

DISTRIBUZIONE GRATUITA

PERIODICO DI INFORMAZIONE
dei Comuni dell'hinterland pescarese
Iscritto al Registro Naz.le della Stampa Rep. n° 5438 del 19.11.96
Anno X - N° 38 - 3° bim. 1997

Direttore Editoriale: Luigi Ferretti
Direttore Responsabile: Gianfranco Fumarola
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Spediz. in abbon. postale - Comma 26 - Art. 2 - L. 549/95
Tipografia F.lli Brandolini - Chieti Scalo

Al castello di Nocciano è scoppiata la pace

In mostra fino al 29 giugno i "giochi di pace" creati dall'ADA, un'industria abruzzese che fino a qualche anno fa produceva armi

"Dai giochi di guerra ai giochi di pace", è stata questa la formula che ha guidato la riconversione di un'industria bellica abruzzese, la ADA, nata dall'ex stabilimento Alenia, da fabbrica di micidiali missili a fabbrica di fantastici giochi elettronici per le città dei divertimenti.

Molti di questi giochi sono in mostra (fino al prossimo 29 giugno) presso il Museo delle Arti del Castello di Nocciano e possono essere ammirati ogni giorno dalle ore 9 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 20.

Prima della riconversione la ADA (Advanced Development

(continua a pag. 7)



Il Castello di Nocciano

Moscufo "Com'è triste Bivio Casone"

Bivio Casone è soprattutto la strada statale 151, auto che passano in continuazione, qualcuno che si ferma a comprare qualcosa nei pochi negozi... Unico punto di riferimento è la trattoria di Giulio, autentica, decennale, istituzione dove la gente si ritrova per fare due chiacchiere... Bivio Casone non è più una sperduta frazioncina in lotta perenne con Moscufo-pese, ma non è ancora un paese con una sua storia, una sua identità, un suo modo di vivere condiviso da tutti. L'amministrazione comunale ha investito e sta investendo in grosse opere pubbliche che ne faranno un vero e proprio paese anche dal punto di vista urbanistico e architettonico, ma nel frattempo il disagio di chi si sente isolato, o che così ha vissuto per tanti anni, resta. Ne abbiamo parlato con Alessandra Di Tonto, titolare di un negozio di alimentari nel quale passano un po' tutti gli abitanti del posto.

Come vanno le cose qui a Bivio Casone?

(continua a pag.8)

Rosciano: nuova segnaletica stradale Segnali... di "fumo"

"Sono troppi..." "Sono giusti..." e uno che dice: "Adesso ci vuole un nuovo segnale con la scritta 'Attenti ai segnali'"

Dopo circa due anni di delibere, lettere e pratiche varie è arrivata a Rosciano la nuova segnaletica verticale. La fornitura è stata fatta dalla ditta EF - PI di Nicoletti, la stessa ditta di Montesilvano che a suo tempo aveva anche redatto il piano per la segnaletica stessa dopo un sopralluogo tecnico sul territorio, accompagnata da tanto di vigile urbano incaricato.

Per rifornire Rosciano, capoluogo e frazioni, con tutta la segnaletica necessaria l'amministrazione ha speso sessantotto milioni e trecentomila lire, il risultato è sotto gli occhi di tutti: nuovi segnali stradali ogni pochi metri (molti sono ancora coperti), una

(continua a pag. 9)

Al Comune di Cepagatti problemi di... "gastrite"

Aldo Giammarino: "Ci sono personaggi e gruppi che non ancora digeriscono la sconfitta elettorale". Lino Cantò: "Giammarino, ti consiglio di acquistare quintali di 'Alkaseltzer' perchè la digestione la rovinerò io a te a tutta la tua giunta!"

A Cepagatti è come se si fosse ancora in piena campagna elettorale. Dopo l'affermazione per una manciata di voti della lista guidata da Aldo Giammarino su quella di Lino Cantò, la minoranza ha sferrato un attacco senza incertezze alla maggioranza accusandola di irregolarità nella presentazione delle candidature. Un ricorso è stato presentato al TAR (Tribunale Amministrativo Regionale) che si pronuncerà il prossimo 3 luglio. I giudici dovranno valutare anche la compatibilità della presenza in Commissione Elettorale di un componente che aveva un parente candidato nella lista Daccapo guidata da Livio Pasqualini.

Per ingannare l'attesa, che fra gli addetti ai lavori brucia i giorni più del solleone estivo, siamo

andati a intervistare alcuni fra i protagonisti delle elezioni del 27 aprile cominciando dal sindaco Aldo Giammarino riconfermato nella carica alla guida del Comu-

ne a capo della stessa maggioranza di centro sinistra che ha guidato Cepagatti nei quattro anni precedenti.

(A pagina 6)



Aldo Giammarino



Lino Cantò

SOMMARIO

Pianella. Giorgio D'Ambrosio: "Basta con i tribunali" a pag. 2

Moscufo: Il Sindaco: "Cerco impiccioni" a pag. 3

Nocciano. Il Centro Studi Sociali in piena attività a pag. 3

"Dio Po": un libro sugli "eroi" della Padania a pag. 3

A piedi sul monte più azzurro d'Italia a pag. 4

Catignano, Civitaquana, Vicoli chi ci aprirà una fabbrica? a pag. 4

Cepagatti, tempo di "gastriti" a pag. 6

Poesie a pag. 7

Pro Loco più, Pro Loco meno Rassegna a pag. 8

Moscufo. Studenti in visita al campo profughi albanese a pag. 9

Villanova Calcio: "Felici e vincenti" a pag. 10

Calcio: bilancio della stagione fra delusi, arrabbiati, fiduciosi. a pag. 10 e 11

La locomotiva Plenilia corre a tutto vapore a pag. 11

Pianella. Seconda Festa dello Sport: un successo. a pag. 11

Pianella e Cepagatti: i Presidi confessano... a pag. 12

Alcuni appuntamenti estivi a pag. 12

P LAVORI E INFISSI IN LEGNO
Fratelli PROVINCIALI
Vico 1° - Via S. Lucia, 4
Tel. 085/971518
PIANELLA (PE)

VISION OTTICA
di Stella e D'Alimonte
P.zza Garibaldi, 7
Tel. 085/972474
PIANELLA - PE

FANTASIE
Centro diretto da Antonella Del Giudice
Danza Classica e Moderna
Ballo liscio - Latino Americano
Ginnastica aerobica - Step - Potenzamento
Via Cavalieri Vittorio Veneto, 3 - Tel. 085/973112
PIANELLA - PE

CHIARIERI
AZIENDA AGRICOLA
VINI DOC E DA TAVOLA
SPUMANTE BRUT
OLIO EXTRAVERGINE D'OLIVA
Via S. Angelo, 10 - PIANELLA (PE)
Tel. 85/971365 - 971891

BLU EDEN
moda
Via A. Forlani, 9
CEPAGATTI

BRUNO DI PENTIMA
CENTRO ARREDAMENTI
ARREDAMENTI SU MISURA - CONSULENZA E PROGETTAZIONE AL VOSTRO SERVIZIO
Vico III° di Via S. Lucia, 3 - Tel. 085/971366 - PIANELLA (PE)

mi CALCESTRUZZI
PRODUZIONE E VENDITA
MATERIALI INERTI E CALCESTRUZZI
Vallemare di Cepagatti - Tel. 085/9700116

LCM LAVORAZIONI CARPENTERIE METALLICHE **LCM**
MOSCUFO
TEL. 085/973244

Bilancio più che positivo per la Polisportiva

La "locomotiva" Plenilia

L'impegno (enorme) dei dirigenti c'è. I risultati ci sono. Manca solo la partecipazione dei genitori.

Centro di avviamento allo Sport Scuola Calcio POLISPORTIVA PLENILIA
 Organico societario:
MARIO DI BENEDETTO (Presidente)
BENIAMINO CHIARIERI
ANTONIO CHICHIRICCO (V. Presidenti)
ROCCO FIORE (Segretario)
MASSIMO LANCIERI (Tesoriere)
SANDRO MARINELLI (Responsabile Tecnico)
ANDREA SCORRANO
GIOVANNI CHICHIRICCO (Istruttori attività di base)

gnandosi la finalissima a suon di gol, persa per le numerose assenze nella giornata clou.

In programma, con inizio il 15 giugno, la 14.ma edizione del Torneo Internazionale Morandini di Penne che vedrà alla partenza 3 squadre della Plenilia.

Importante riconoscimento per il lavoro svolto dal responsabile tecnico Sandro Marinelli che è stato chiamato dalla FIGC a guidare la rappresentativa provinciale Giovanissimi per la Coppa Gran Sasso.

Ben cinque atleti della Plenilia hanno vestito durante la stagione la maglia delle rappresentative: Di Marco Gianluca, Baldassarre Carmine, D'Aloisio Cristian, Chichiricco Giampiero e Di Leonardo Daniele.

Inoltre si stanno allacciando concreti rapporti con club professionisti del Nord Italia che hanno intenzione di entrare in collaborazione diretta con la Polisportiva Plenilia per riservarsi la possibilità di prelevare alcuni atleti da portare nelle loro squadre.

Per il prossimo anno c'è l'intenzione di partecipare al campionato regionale Giovanissimi, ma si tratta di un impegno che presuppone delle risorse umane ed economiche notevoli.

A tale proposito è sempre più disarmante la paradossale situazione che vede costantemente aumentare i propri risultati tecnici e diminuire altrettanto velocemente il numero di persone che assistono alle partite dentro e fuori casa. E' davvero preoccupante il disinteresse di alcuni genitori verso i propri figli e lo stato di totale abbandono nel quale lasciano un sodalizio sportivo che sta dando davvero tanto ai giovani di questo paese.

Purtroppo si dà per scontato che alcuni si facciano in quattro (in tutti i sensi), ma se non ci sarà un pronto e massiccio apporto collaborativo da parte di tutti, non si potrà più far fronte ai moltissimi impegni e molto presto ci si accorgerà cosa significa non avere più una struttura di questo tipo per i giovani di Pianella.

CERRATINA: parla il mister Virdis

"Volevamo la Prima"

Buoni risultati per le compagini del Cerratina. Il prossimo anno obiettivo promozione.

Anche quest'anno la società sportiva Cerratina Calcio era impegnata come al solito su molteplici fronti. Siamo andati allora a chiedere al mister Virdis Salvatore, che allena sia la prima squadra che il settore giovanile, quali sono stati gli obiettivi raggiunti e quali quelli mancati.

"Inutile negarlo - ha detto l'allenatore - la prima squadra, che ha disputato il campionato di 2ª categoria, ha fallito quello che era l'ambizioso obiettivo di inizio stagione cioè la promozione in 1ª categoria. La società aveva fatto molto per rinforzare la squadra proprio per riuscire nel salto di qualità, purtroppo però l'innesto di tanti giocatori nuovi ci ha condizionato troppo in avvio di campionato. Abbiamo pagato molto dal punto di vista dell'organizzazione del gioco, solo alla fine la squadra si è espressa al meglio, ma ormai l'obiettivo promozione era già compromesso. In ogni caso abbiamo disputato un campionato più che dignitoso che comunque penso abbia dato qualche soddisfazione ai nostri tifosi".

Col settore giovanile invece le cose sono andate meglio?
 "Il settore giovanile ci ha dato notevoli soddisfazioni. Molto positiva ad esempio la prova dei "giovanissimi" che sono arrivati 4º, un risultato da non sottovalutare soprattutto perché raggiunto con moltissimi bambini più piccoli rispetto a quelli delle altre società. Quest'anno avevamo infatti quasi tutti ragazzi del 1983, quindi il loro campionato non può che essere considerato soddisfacente, tanto soddisfacente che probabilmente l'anno prossimo la società tenterà l'avventura del torneo regionale."

Per quello che riguarda invece le altre categorie?
 "Anche nella categoria "esordienti" stiamo ottenendo buoni risultati, il campionato è ancora in corso e finora abbiamo perso una sola partita, con l'imbattibile Plenilia, quindi non possiamo certo lamentarci. Per quello che riguarda invece i "Pulcini" e la "scuola calcio" in questi settori la vera vittoria non viene tanto dall'attività agonistica che, vista l'età dei bambini, è piuttosto ridotta, quanto dai risultati ottenuti a livello di partecipazione, e questi sono ottimi visto che abbiamo più di 50 bambini."

Nessun rimpianto quindi per la stagione trascorsa?
 "No, nessun rimpianto, anche se la squadra di 2ª categoria poteva fare meglio. Al limite un unico rimpianto, che però non riguarda in senso stretto l'attività della società Cerratina Calcio, può essere quello di non riuscire ad unire le forze, almeno in alcuni settori giovanili, con la Plenilia, se si riuscisse in un'operazione di questo tipo infatti veramente avremmo almeno una o due squadre letteralmente imbattibili anche a livello regionale."



Una vecchia formazione del Cerratina.

ROSCIANO CALCIO

Grande: "Si sapeva in anticipo chi avrebbe vinto il campionato"

Il settore giovanile va male: poco personale a disposizione e genitori che non partecipano

Un campionato iniziato molto bene, una promozione accarezzata a lungo e svanita solo per un improvviso cedimento nell'ultima parte del campionato, questa in due righe la stagione della S.S. Rosciano Calcio.

"Qualcuno ha insinuato che sia stata una stagione deludente, non è assolutamente vero - ci dice Grande Giuseppe - abbiamo conquistato un buon quarto posto e ne siamo soddisfatti. Non è vero che avevamo costruito la squadra per puntare al salto di categoria, certo ad un certo punto avevamo cominciato a cercarci, ma poi è successo di tutto..."

Neanche un po' di delusione quindi per come sono andate le cose?

E' naturale che un po' di delusione c'è sempre, soprattutto perché siamo stati fermati da fattori esterni quali infortuni e arbitraggi di parte. So che non è molto sportivo dare la colpa agli arbitri quando le cose vanno male, però è un dato di fatto che nel nostro girone si sapeva in anticipo chi doveva essere promosso, di conseguenza quando il Rosciano ha cominciato a dare fastidio è stato fermato, anche con arbitraggi di parte.

Solo infortuni e arbitraggi dunque, nessun cedimento della squadra?

Un cedimento della squadra come di tutta la società, dal presidente in

giù, a dire il vero c'è stato, ma è venuto quando ormai gli infortuni ci avevano decimati e in classifica non potevamo più raggiungere le prime due, a questo punto è vero che i giocatori si sono demoralizzati ed hanno mollato, altrimenti almeno il terzo posto sarebbe arrivato senza difficoltà. Comunque ripeto: siamo soddisfatti della nostra stagione e determinati a fare meglio l'anno prossimo.

Per l'anno prossimo avete già deciso qualcosa oppure è ancora presto?

Le uniche cose già decise sono la riconferma del mister e la volontà di voler puntare, questa volta sul serio, alla promozione.

Tutto questo per quanto riguarda la prima squadra, le giovanili invece come sono andate?

Questa è una nota dolente, il nostro settore giovanile infatti va male. Non è colpa dei ragazzi naturalmente, il problema è che abbiamo avuto poco personale per seguirli ed inoltre ci è mancato totalmente l'appoggio dei genitori, in condizioni simili è evidente che è difficile lavorare. Anche in questo caso comunque l'anno prossimo vogliamo fare meglio, anche se senza l'aiuto dei genitori e senza almeno un automezzo per andare a prendere i ragazzi e portarli agli allenamenti ed a giocare sarà difficile migliorare molto.

Terza Categoria: stagione da dimenticare

Il Castellana si è seduto...

Stagione "no" quella 1996 - 1997 per la società sportiva Castellana Calcio: dopo il campionato altalenante ma comunque di buon livello dell'anno scorso, quest'anno le cose non sono andate affatto bene.

Male il risultato finale in classifica, ultimi nel campionato di 3ª categoria; male l'andamento generale della stagione, solo 12 punti realizzati e praticamente nessuna partita vinta; male il confronto con la rivale Pianella 90 (rivale per questioni di campanile e rivale soprattutto perché piena di ex, a partire dall'allenatore D'Intino, con la quale, quindi, era importante fare bella figura almeno nei due derby), che pure non ha fatto cose esaltanti.

A peggiorare le cose infine parecchia disorganizzazione: più volte si sono avute difficoltà a schierare 11 giocatori in campo, spesso la società è apparsa in difficoltà, si è arrivati persino ad andare a giocare senza divise.

Se i numerosi cambiamenti nella rosa dei giocatori, nonostante alcuni "acquisti" di indubbio buon livello, non hanno portato i risultati sperati, ancor più dannosi si sono rivelati dunque i cambiamenti a livello societario, dove ci sarà molto da lavorare per recuperare l'indispensabile affiatamento.

Unico motivo di consolazione: l'anno prossimo non si potrà che fare meglio!

Organizzata dal Circolo Didattico di Pianella

Seconda Festa dello sport: entusiasmo e colori

700 bambini hanno partecipato ai giochi

Tanto entusiasmo nei giorni scorsi per la seconda edizione della "Festa dello Sport" organizzata dal Circolo Didattico di Pianella. I plessi interessati ai giochi sono stati quelli di Cerratina, Castellana, Moscufo, Moscufo Bivio e, naturalmente, Pianella. Questa volta la manifestazione ha coinvolto anche gli alunni dell'ultimo anno della scuola materna che, insieme ai "collegi" più grandi, hanno dimostrato notevoli potenzialità cestistiche, impegnandosi con serietà in percorsi ed esercitazioni di minibasket.

Le quattro giornate sportive sono state caratterizzate, infatti, dall'allegria e dal divertimento di oltre 700 bambini, ma soprattutto dalla emozione dei più piccoli che, con canti e minicoreografie, si sono presentati agli insegnanti che il prossimo anno li accoglieranno nella scuola elementare.

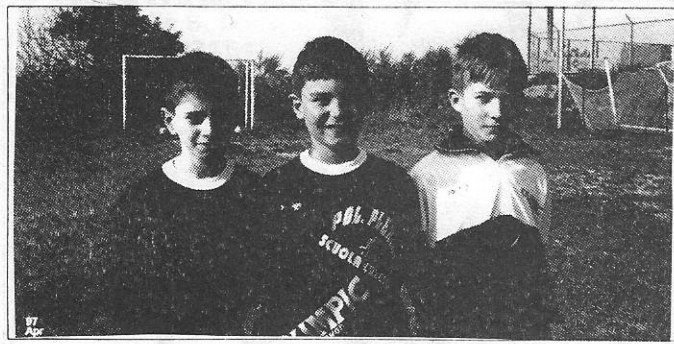
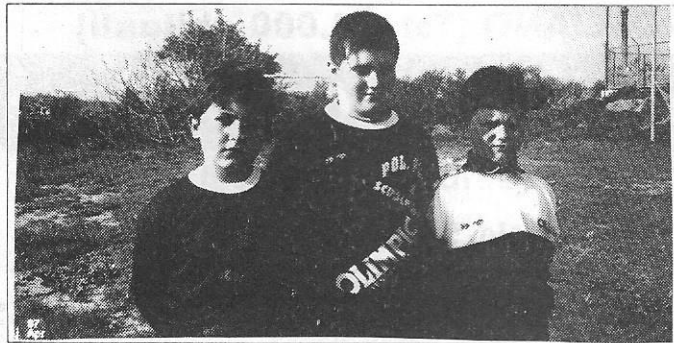
Immane anche in questa occasione il fondamentale apporto dell'associazione Arcobaleno Plenilia, i cui istruttori Fabio Di Tommaso, Salvatore Rositi e Sandro Ammazalorso, da quasi due anni collaborano attivamente con la scuola, sia nell'organizzazione delle giornate sportive, che nella realizzazione di progetti miranti a favorire la attività e il gioco-sport minibasket.

Parallelamente agli impegni sportivi i bambini sono stati coinvolti anche nella realizzazione di una mostra di disegni, il cui tema "Con il corpo mi muovo", ha scatenato la fantasia di grandi e piccini. Usando tecniche e materiali diversi (collage, tempere, pastelli, gessi, compensato, polistirolo, ecc.) i bambini dai cinque agli undici anni, sono riusciti a descrivere con immediatezza e semplicità l'eccitante esperienza del movimento, finalmente libero dalla costrizione di banchi o zainetti.

Giustamente soddisfatti anche i numerosi genitori intervenuti che hanno seguito le varie fasi dei giochi applaudendo ed incitando i piccoli atleti.

Al termine della manifestazione gli insegnanti organizzatori Lazzarini, Acquisto, Di Leonardo, Garibaldi, Labrecciosa, D'Incecco, Casolino, Iervese, Puca e Rotondi, coordinati da Elisabetta Merico, hanno premiato tutti i partecipanti.

Plenilia: ce la mettono tutta a diventare campioni...



SNACK BAR TABACCHERIA
"COLLINA"
 Il tuo punto d'incontro per stare fra amici
 TOTOCALCIO - TOTIP - TRIS - ENALOTTO - LOTTO
 Località Collina - Tel. 085/847441
NOCCIANO

BAR TRATTORIA
 da
Giulio
 ARROSTICINI - FOCACCE - PIZZE
 PROSCIUTTO DI QUALITA'
 CUCINA NOSTRANA
 e in particolare...
 I CONTORNI FATTI IN CASA
 V.le Cristoforo Colombo, 33 - Tel. 085/975565
BIVIO CASONE
MOSCUFO (PE)

RISTORANTE PIZZERIA
Milu
 arrosticini - pizze anche da asporto
 sagn e cice a aie e uie
 pappardelle all'anatra
 pesce su prenotazione
 sala per banchetti
 sala privata per riunioni
 CHIUSO LA DOMENICA
 Via Nazionale, 220 VILLANOVA - Tel. 085/9771001

Cercasi impiccioni

di Ugo Di Giandomenico (Sindaco di Moscufo)

Caro Direttore, l'articolo pubblicato sull'ultimo numero de "L'Officina" (n° 37 - 2° bim. '97), dal titolo "Non ci resta che piangere..." - "le pagelle agli amministratori" mi ha spinto a formulare delle personali considerazioni circa i giudizi espressi nel vostro mini-sondaggio.

Anno 1995. Elezioni amministrative. L'amministrazione comunale di Moscufo che ha amministrato il paese dal 1990, si trova ad operare una scelta ritenuta, dalla stessa, significativa. Dopo la sfida del 1990 che portò alla vittoria la lista civica "INSIEME PER MOSCUFO", composta da esponenti di destra e sinistra, che senza alcuna pretesa di partito, ma confidando esclusivamente sul buon senso e sulla volontà individuale, sconfissero la contrapposta lista "DC" che era stata al governo del paese per 20 anni consecutivi, c'era bisogno di continuare nel cambiamento.

EVENTO STORICO

Quella del '90 fu una scelta innovativa, operata in un momento storico particolare della vita politica italiana, quando gli interessi di partito contavano molto di più degli interessi della collettività e quando le ideologie di partito tenevano ancora banco in un sistema di governo basato in realtà sul "malaffare". Noi "poveri mortali e creduloni", fidando nelle ideologie, non ci eravamo mai preoccupati di considerare la qualità degli uomini piuttosto che i loro partiti di appartenenza. Non fu cosa semplice sederci intorno ad un tavolo e cominciare a parlare. In nome dell'ideologia l'uomo di sinistra non parlava con quello di destra, e viceversa; le divisioni erano nette, i confini ben delineati. Invece avremmo la forza di individuare l'idea che ci univa, un modo nuovo di amministrare, e di comporre la lista. Qualcuno aveva fatto fatica anche a stringere la mano all'AVVERSARIO, i discorsi iniziali erano stati composti per l'80% da premesse di ogni genere, ma poi le diffidenze e i pregiudizi erano caduti, ed eravamo giunti con entusiasmo al traguardo finale: senza che nessuno di noi rinunciava alla propria ideologia avevamo composto una lista fatta di persone e non di partiti che poi si affermò in modo netto.

AMMINISTRARE!

Fino a quel momento non era molto chiara la funzione di amministratore; chi aveva in mente la "stanza dei bottoni", chi "il palazzo del potere". In realtà gli amministratori di un Ente locale tipo Moscufo, non sono altro che servi del popolo; persone che sappiano gestire, quindi far funzionare al meglio i servizi che l'Ente deve fornire ai propri cittadini nel rispetto delle leggi vigenti e nel principio dell'equità e della trasparenza.

In 5 anni di amministrazione ognuno di noi ha arricchito il proprio bagaglio di esperienze, ognuno di noi ha capito qualcosa di più della famosa "stanza del potere", ma la cosa più importante è che abbiamo imparato a stare insieme nel rispetto l'uno dell'altro.

A mio avviso questa nuova veste di amministratore è stata vissuta direttamente dai cittadini che hanno potuto apprezzare la diversità del nuovo modo di amministrare il paese da parte di "persone" e non più di politici. Sì, perché la sconfitta elettorale del '90 della "DC" non fu solo la sconfitta del partito ma quella di un sistema politico che solo attraverso il partito otteneva consensi.

Per la prima volta il cittadino ha capito che può esprimere il proprio consenso dando fiducia alle persone, annullando la presenza del partito frapporto tra il cittadino e l'amministratore.

Sono stato sempre convinto che il disinteresse per la politica, andata avanti per troppi anni faceva parte di un preciso disegno politico dalla organizzazione dei partiti. Alla

maggiore parte di loro faceva comodo ricevere delle deleghe in bianco in nome di una ideologia per poi gestirle a seconda dell'occorrenza e a proprio piacimento.

Con questa consapevolezza gli amministratori che erano stati eletti nel 1990 si trovarono ad affrontare le elezioni amministrative '95. Fecero con loro stessi e con la popolazione di Moscufo una scommessa: riavvicinare i giovani alla politica partendo dall'attività amministrativa dell'Ente locale. C'era un bisogno, che tutt'ora permane, di partecipazione diretta alla vita amministrativa del paese. Più di una generazione è rimasta fuori dalla gestione della cosa pubblica e la scommessa fu quella di presentare all'elettorato moscufo una lista di dodici persone dove i 3/4 dei componenti erano nuovi all'esperienza amministrativa, non aveva mai partecipato attivamente, come attore-protagonista. Ma era stato sempre relegato al ruolo di spettatore.

Ma sarà bene a tal proposito precisare che esistono due tipi di spettatore: quello, comodo, di chi conoscendo solo i propri diritti ma non i propri doveri, formula giudizi anche senza conoscere i fatti. E' la categoria degli spettatori PASSIVI. NE SONO TANTI, anzi TROPPI.

Poi c'è lo spettatore che non si accontenta di assistere ma vuole anche conoscere, capire l'argomento in discussione per poter dire la propria, non si erge a giudice ma vuole solo partecipare in modo attivo e contribuire, per quel che può, alla buona riuscita delle attività per cui l'amministratore è stato chiamato. Per i più sono definiti degli **IMPICCIONI**. Ne sono ancora TROPPO POCHI. E' la categoria degli spettatori **ATTIVI**.

Le scelte fatte nella formazione della lista che ha vinto le elezioni amministrative del 1995 sono state quindi le naturali conseguenze di quel cambiamento messo in atto alcuni anni prima. Ora è compito di ogni eletto tener fede ai principi sopra richiamati. Sono convinto che ognuno di loro sta facendo il proprio dovere con il massimo dell'impegno e certamente alla scadenza della legislatura, ognuno avrà acquisito una esperienza tale da consentirgli di continuare sulla strada dell'attività amministrativa ancora per un altro mandato e per chi sceglie di interrompere questa esperienza senz'altro vivrà, nel futuro un ruolo di spettatore attivo.

Non bisogna dimenticare che il nostro paese continua a scontare una arretratezza, nei confronti di altri paesi limitrofi, frutto di una mancata programmazione di sviluppo durata per vent'anni lunghissimi. E' anche per questo motivo che sento il dovere di riconoscere ai miei collaboratori l'impegno costante che ognuno dedica all'attività amministrativa andando, a volte, oltre, e svolgendo anche funzioni da impiegati. Credetemi, per esperienza personale, non è poco; serve ad acquisire quella capacità organizzativa e di iniziative, indispensabili per il buon governo.

Personalmente non me la sento di esprimere un giudizio attraverso l'attribuzione di un punteggio. Non ne sarei capace. Quindi non voglio entrare nel merito del mini-sondaggio che è stato pubblicato sull'ultimo numero de "L'Officina", ma sarei tanto curioso di sapere quanti sono gli spettatori PASSIVI tra gli intervistati.

Non posso che esprimere la mia approvazione per il titolo che è stato dato all'articolo sopra richiamato, il contenuto però dovrebbe essere diverso, dovrebbe parlare del ruolo che ognuno di noi ha nel rapporto tra "Amministratori" e "Amministrati".

Una cosa è certa: fino a quando rimarremo spettatori PASSIVI... allora si dovranno dire "NON CI RESTA CHE PIANGERE".

Centro Studi Sociali, fiore all'occhiello di Nocciano

Un'associazione che per molti anni ha caratterizzato con le sue attività la vita pubblica di Nocciano è il Centro Studi Sociali. Fondato il 12 marzo 1982 attualmente il sodalizio è guidato da un consiglio direttivo composto da Lorenzo Giampietro (Presidente), Erminio Rasetta (Vice Presidente), Vincenzo Palumbo I, Vincenzo Palumbo II, Luigi Palumbo, Fabio Pietrangeli, Enzo Scipione (Consiglieri).

La compagine sociale è composta da Mario Britti, Pasquale Cerasa, Marcello Di Berto, Giannino Di Ciano, Evandro Di Crescenzo, Fabrizio Di Profio, Alberto D'Orazio, Franco Fazzolari, Mario Filippone, Sergio Giampaolo, Luciano Giampietro, Avio Giordano, Francesco Mammarella, Alberto Mareucci, Gaetano Mezzanotte, Mario Nanni, Dino Pacifico, Emilio Palumbo, Giuliano Pietrangeli, Angelo Riccietelli, Piero Salvati, Franco Savini e Renato Seller.

Si sono avvicinati alla carica di presidente nel corso degli anni: Gabriele D'Aloisio, Franco Savini, Erminio Rasetta e Lorenzo Giampietro. Una nota di merito viene ascritta dai dirigenti a Luciano Giampietro, tesoriere dalla fondazione fino al 1996.

Il Centro Studi Sociali individua le sue finalità nella promozione e diffusione della cultura economica, politica e sociale nel quadro dei principi sociali e cristiani, nella organizzazione di studi e ricerche e nella raccolta di documentazione sui diversi aspetti della realtà economica, politica e sociale del Mezzogiorno con particolare riguardo all'Abruzzo.

Nei primi anni di vita dell'associazione molte iniziative sono state assunte e coordinate dal prof. Edmondo Pietrangeli con il contributo di docenti universitari, trattando tematiche che hanno consentito ai cittadini di Nocciano di confrontare opinioni ed accrescere le proprie conoscenze anche su materie specifiche.

Alcune delle innumerevoli iniziative promosse nel primo decennio di attività del Centro, elencate in modo sommario, sono le seguenti: Conferenza-dibattito sulla distrofia muscolare; "L'Arte di fare il vino" con il prof. Leonardo Seghetti di Ascoli Piceno; conferenza-dibattito sulla tragedia del pool albanese con Papas Lino Bellizzi, sacerdote ortodosso di Villa Badessa; breve corso di informatica; "Progetto Magi-Me: assistenza materiale, psicologica e religiosa agli anziani" con il coinvolgimento dei ragazzi delle scuole elementari e medie; due corsi di Pronto Soccorso a cura della Croce Rossa; conferenza-dibattito su "Problemi sanitari del mondo agricolo; "I miei 8.000: le scalate alle più alte vette del mondo", conferenza-dibattito con Eugenio Di Marzio del C.A.I. di Chieti; "Le Encicliche papali" con Don Paolo Curioni, parroco di Nocciano; corso sulla legge 240/92 sulla trasparenza amministrativa; Mostra fotografica su Nocciano Antica a cura di Angelo Seccamonte, Fulvia Pietrangeli e Vincenzo Palumbo.

All'inizio del 1994 le attività del Centro Studi Sociali subirono una battuta d'arresto e attraverso un periodo di incertezza quando la sua compagine sociale si riduce a soli 15 iscritti.

Nel 1996 arriva il rilancio con l'ingresso di nuovi soci, il rinnovo delle cariche sociali e la ripresa delle iniziative con il ritrovato entusiasmo di chi si rende conto che la qualità della vita a Nocciano può dipendere solo dalla spinta propulsiva dei suoi cittadini.

Ecco allora una nuova serie di appuntamenti realizzati fra la fine del '96 e tutto il '97 con un incontro dibattito su "Le chiese di Nocciano" con Don Paolo Curioni, una serata teatrale con la commedia "Chi pate de gelusie rosche fave", una gita culturale ai Musei Vaticani, due incontri-dibattito su "Il mondo della tossicodipendenza" con gli esperti R. Seller, M. Lizza, D'Egidio e Cocchini, una gita culturale a Firenze e nelle terre del chianti senese, un incontro dibattito su "La cometa Hale-Boop" ed un approfondimento su "Internet: il mondo a portata di computer".

Altre iniziative sono in cantiere come una gita culturale al Senato della Repubblica ed un incontro sul tema "Il rapporto genitori-figli". Intanto i dirigenti del Centro Studi Sociali colgono l'occasione per sottolineare che le iniziative sono e saranno sempre aperte a tutti e che si aspettano di conseguenza una partecipazione sempre numerosa sia dei cittadini di Nocciano che dei Comuni limitrofi. Dei giovani in particolare.

Le quinte A e B della scuola elementare di Pianella inventano e mettono in scena le loro storie

Divertiamoci con i burattini

"Divertiamoci con i burattini" è l'invito che gli alunni delle classi quinta A e quinta B della Scuola Elementare di Pianella centro urbano hanno rivolto ai bambini dell'ultimo anno della Scuola Materna, ai compagni delle altre classi della Scuola Elementare e ai loro genitori e amici.

Coordinati dalle loro insegnanti Angela D'Amico, Liberata Camplone e Flora Colarusso hanno festeggiato la fine dell'anno scolastico dramatizzando, con i burattini in cartapesta, quattro storie da loro stessi inventate e rielaborate: "Lo sciopero delle malattie" una storia fantastica nella quale le malattie decidono di scio-

perare per combattere i loro nemici di sempre cioè i medici e le medicine; "Carletto bambino perfetto" racconto umoristico avente come protagonista Carletto, un bambino pestifero; "Il processo del 2000" dove i bambini fanno processare i grandi, responsabili dell'inquinamento; e, infine, "I dispetti della strega maligna" una fiaba nella quale tre coraggiosi principi devono affrontare difficili prove per salvare la loro principessa dall'incantesimo della strega maligna.

Questa unità di lavoro, portata a termine con entusiasmo e partecipazione da parte di tutti gli alunni ha dimostrato come nella scuola si possa lavorare anche divertendosi.

RECENSIONI

Gian Antonio Stella

"Dio Po", ovvero la saga degli eroi della Padania

di Stefano Stringini

"Ore 17,17 del 13.9.96. Il grande Druido si china, volge le chiappe alle telecamere e raccoglie l'Acqua nell'ampolla. Si distrae un attimo: splash! Dentro tutto il piede sinistro. Risate. Si rimette in equilibrio. Terzo, questa non ci voleva. Silenzio, parla: "Quest'acqua..." Pausa. "della Padania" Pausa. "Acqua sacra". Pausa. "Acqua cristallina". Pausa. "Acqua non mafiosa..." Affidare l'ampolla al primo "ampolloforo", un pensionato in braghetta corte e canottiera che sembra il fratello corto di Picasso...

Tornato a Pian della Regina, un piede sporco di cacca, l'altro inzuppato d'acqua, Umberto Bossi arringa una piccola folla di due o tremila persone".

E' sufficiente il passo di un libro per sintetizzarne l'essenza? Senz'altro e "Dio Po" di Gian Antonio Stella, edito recentemente da Baldini e Castoldi, ha la capacità, come dice Indro Montanelli nella prefazione, "di non giudicare la Lega ma di descriverla", a metà strada tra la fotografia ed i raggi X, con effetti orripilanti per un radiologo o un fotografo, ma esilaranti per chiunque voglia prendersi la briga di leggerlo.

Ovviamente, però, non è solo questo il merito del quarantatreenne corrispondente del "Corriere della Sera", vicentino, già autore, in quanto da anni inviato nel Triveneto, del fortunatissimo "Schei" (Baldini e Castoldi, 1996), reportage sulle grandezze e le miserie del mitico Nord-Est.

In "Dio Po" Stella, infatti, ha il non meno trascurabile pregio di presentarci i membri della Lega, come i protagonisti, prima ancora che di una grande saga, di una grottesca sfilata di moda o di una caricaturale esposizione di quadri nella quale i vari Franco Rocchetta, Bossi Umberto & Erminio, "Obelix" Boso, Marco Formentini & Gipo Farassino, sino alle Guerra e le Pivetti, sfilano: naifs, convinti, gasati al naturale. Termine quest'ultimo da intendere in senso tutto darwiniano e senza dare troppo spazio al mito illuminista del buon selvaggio, se non per certe primordiali comportamenti. Sintetizzabili, secondo un'approssimativa formula matematica, in: "Rxs al quadrato", cioè la mitica formula a base di: "Rutti, sputi e scorregge" ingrediente, quest'ultimo, buono, oltre che come sbiancante per i capelli del Presidente Scalfaro, un po' per tutte le

Gian Antonio Stella

Dio Po

Gli uomini che fecero la Padania

Prefazione di Indro Montanelli



La copertina del libro di Gian Antonio Stella "Dio Po"

occasioni. Vedi Gianfranco Miglio, definito dal Leader del Carroccio: "Una scorreggia nello spazio".

Come già accennato, però, Stella non si aggrappa al lato macchietistico della faccenda, sia pur congeniale al mito delle cosiddette "Brigate Rosse", nè si sbilancia in crudeltà salaci, sulla scia di quelle dette a suo tempo da Storace di A.N. allo stesso Bossi: "Abbiamo dovuto aspettare che avesse un infarto per scoprire che ha un cuore, siamo in attesa dell'ictus per verificare se ch'ha pure un cervello".

Per lui il Senatur è, scusate se poco, "il Cavour della Padania", l'estroso studente della scuola Radio Elettra che si spaccia per medico e racconta alla prima moglie Gigliola Guidali un sacco di balle.

Tutte cose che già si sanno, ma che raccontate con una semplicità carica di ironici sottintesi, coinvolgono il lettore più del sarcasmo spesso utilizzato come sovraccarico al già per sé caricaturale "fenomeno" della Lega.

Per concludere: un fondamentale Vademeccum per comprendere gli "eroi" del campanile di San Marco ed una serie di situazioni che nella loro comicità sono state sinora troppo sottovalutate e salutate come atteggiamenti alla "Tartarino" o alla "Capitan Fracassa". Come se le esercitazioni paramilitari che da anni vengono fatte lungo la fascia appenninica fossero soltanto delle invenzioni giornalistiche.



I ragazzi delle quinte A e B della scuola elementare di Pianella.

SUPERMERCATO

Margherita

CONAD

TEMPO SPESO BENE.

Supermercato CONAD di Giancarlo Di Lorito

V.le R. Margherita, 48 - Tel. 085/972590
PIANELLA - (PE)



Di Leonardo[®]
Salumieri di Pianella.

MACELLAZIONE SUINI
PROSCIUTTIFICIO
PRODUZIONE SALAMI
MORTADELLE DI PURO SUINO
Contrada Colle Ionne - Tel. 085/971355
PIANELLA (PE)



CARNINDUSTRIA
Lavorazione Carni Arrostiti
C.da Pagliarone 1 - Tel. 085/973498
PIANELLA PE

AUTOCARROZZERIA
DI GIORGIO
& FIDANZA

VERNICIATURA A FORNO
BANCO DI RISCONTRO
Cicli di verniciatura SIKKENS
B.go Carmine - Tel. 085/972508
PIANELLA - PE

A piedi sul monte più azzurro d'Italia

di Alfredo e Nicola Di Giamberardino

Il Monte Sirente si trova tra la Marsica e la media valle dell'Aterno... E' un gruppo geograficamente a sè ma da sempre è considerato un appendice del massiccio del Velino.

sembra un canale ed un sentiero indicato da una freccia di legno colorata in giallo e rosso.

Il punto di riferimento da tenere ben presente è una freccia di pietre che vedremo per terra con molta evidenza.

COME ARRIVARCI

Per fare una bellissima e grandissima escursione prendiamo la Tiburtina per Avezzano. Oltrepassato Raiano entriamo nella suggestiva Gola di S. Venanzio che percorriamo in discesa.

Si parte. Siamo a Molina. Il Sirente lo vediamo già dinanzi a noi. Ci dirigiamo verso verso Castelvecchio Subequo. Qui, al centro del paese, incontriamo un bivio.

Il lato nord del Sirente ha un aspetto dolomitico. la roccia è friabile. Dal versante subequano si estende, parallelo, un lungo muraglione roccioso decorato da una notevole faggeta che raggiunge gli altipiani delle Rocche.

Il paesaggio del Sirente è di una bellezza scioccante, ricco di imponenti picchi che si alzano nell'azzurro del cielo.

poiane, gatti selvatici, gheppi, ecc. Dopo 2 ore di cammino usciamo dal bosco mentre il sentiero prende a salire obliquamente.

Attraversiamo un canale tutto verde, ci sono innumerevoli fiori e fra tutti si distinguono i narcisi e le genziane. Il canale successivo, prima di giungere a questa freccia di pietre, è molto facile perdere l'orientamento.

Ora pieghiamo a destra: fra dieci minuti saremo in vetta dopo aver percorso tutto il sentiero nel tempo di circa 4 ore.

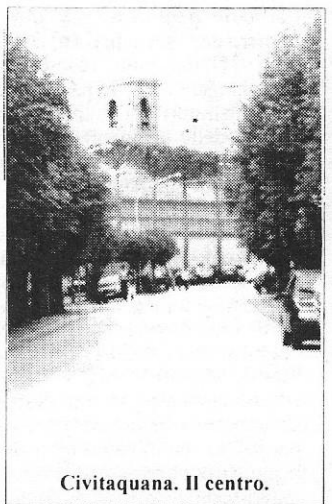
Sotto di noi si apre il più grande canale del Sirente, siamo su un grande picco sul vuoto. Chiamato anche con il nome di un famoso alpinista, "La Majori", ha una pendenza del 45%.

Chi aprirà mai una fabbrica a Catignano o Civitaquana?

di Giuliano Colaiocco



Catignano. La piazza.



Civitaquana. Il centro.

Con immenso stupore ho dovuto, ancora una volta, prendere atto del modo in cui vengono spesi, senza nessuna logica, i soldi pubblici.

Faccio questa affermazione in riferimento ad alcune opere pubbliche portate a termine da alcuni Comuni dell'entroterra pescarese, ovvero le zone artigianali e/o industriali realizzate da tali Comuni e messe a disposizione di chissà quali imprenditori con il fine di creare occupazione ma che non hanno fatto altro che produrre illusioni per i poveri disoccupati e i disagi per i poveri agricoltori espropriati inutilmente dei propri terreni.

Un esempio tangibile che prendo in considerazione, ma solo perchè è la zona in cui vivo, è costituito dai comuni di Vicoli, Civitaquana e Catignano. A Vicoli sono state spese alcune centinaia di milioni di lire per la zona artigianale che dista 40 chilometri da Pescara alla quale è collegata solo dalla strada statale 602 che in prossimità del paese addirittura si dirama su una strada provinciale stretta, piena di curve e saliscendi, che in inverno diventa quasi impraticabile con i normali automezzi.

La stessa cosa, più o meno, vale per Civitaquana e Catignano. In quest'ultimo comune l'unico insediamento industriale esistente era uno stabilimento tessile che occupava circa 100 addetti e che aveva risolto, in buona parte, il problema dell'occupazione in paese.

Tutto ciò ha fatto aumentare la mia delusione e la mia sfiducia nei confronti di talune istituzioni pubbliche in quanto credevo che con il cambio delle redini alla guida del potere, sia a livello locale che nazionale, ci sarebbe stata quella ventata innovativa che avrebbe spazzato via tutti quegli atti burocratico-clientelari tipici della "Prima Repubblica".

Secondo me la scelta di zone per nuovi insediamenti industriali non dev'essere lasciata a dei singoli Sindaci, gruppi politici o liberi professionisti, privi molto spesso di ogni scrupolo e pronti a spartirsi le leve del potere.

Scelte del genere devono essere fatte dopo aver innanzitutto espletato un profondo studio sulle caratteristiche morfologiche del territorio e sulla viabilità dell'entroterra pescarese, dopo aver creato infrastrutture adeguate, come, ad esempio, impianti di depurazione, centrali elettriche e, soprattutto dopo aver migliorato la viabilità sulla SS 602 di cui da tanto tempo si parla ma per la quale non è mai stato fatto niente.

Inoltre tali aree devono essere scelte, secondo me, in comune accordo tra associazioni di Comuni, Provincia, Regione, rappresentanti degli Imprenditori, Sindacati, Camere di Commercio, Fira, Consorzi Industriali, Gepi e Categorie degli artigiani.

Tutto ciò per dare concrete possibilità di occupazione ma smettendola una volta per sempre di buttare inutilmente denaro pubblico e di illudere i cittadini con improbabili promesse buone solo a ottenere voti per poi occupare posti di potere.

Advertisement for Immobiliare TUCCI, including contact information, list of properties for sale (vendita appartamenti, vendita locali e capannoni commerciali, vendita terreni) and services offered (affitti, attività).

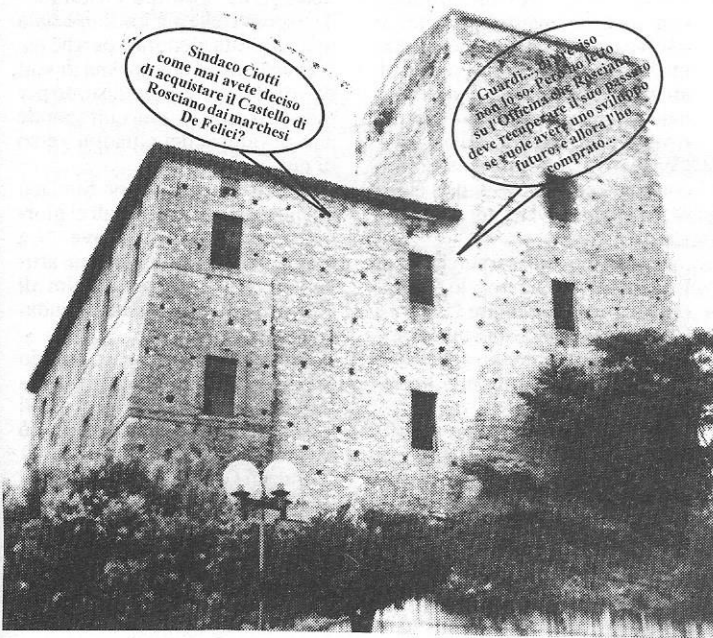
Advertisement for info mania, featuring a 'TEST' section with questions about computer usage, contact details for assistance, and a list of services provided like technical assistance and hardware/software interventions.

GUERINO PARTENZA
 ARTICOLI DA REGALO
 LISTE NOZZE - CASALINGHI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI

l'angolo dell'Asino

antologia satirico umoristica

GUERINO PARTENZA
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 ELETTRODOMESTICI - TV - HIFI
 Via Forlani, 21 - Tel. 085/974522
CEPAGATTI



Sindaco Ciotti come mai avete deciso di acquistare il Castello di De Felice?

Guardi... l'Asino non lo so, l'Asino lo so... su l'Officina che l'Asino deve recuperare il suo sviluppo se vuole avere allora l'Asino futuro e allora l'Asino comprato...

Ferretti è tutta colpa tua! Se non mi mettevvi a sulla pagella agli amministratori sarei stato eletto... Innes...



Cara Luana, forse non hai ancora capito chi comanda in questo paese. Quando scrivi un articolo per "il Centro" prima di farlo pubblicare me lo devi far leggere. CAPITO!!!



I neo assessori Pietro Tucci e Katia Di Giandomenico muovono i primi passi sulla scena politica cepagattese

by Disegni & Maniglia **L'ECO DI CERRATINA** by Disegni & Maniglia

IL NUOVO CHE AVANZA, IL VECCHIO TELEFONA

Commenti a caldo:

MANUELA PIERDOMENICO: Non pervenuto
VINCENZO PACE: Chi sono? Lei chi è?... Perché sono qui?... Ho vinto??-----No!?!?.....Si!?!?.....(to be continued)
FRANCESCO BALDASSARRE: ...È pensare che Monica era pronta per fare la first lady
GIORGIO D'AMBROSIO: Sono vent'anni che mi faccio le canne e nessuno se n'è accorto!!!
DONATO CAVALLONE:
 er◆m◆er◆m◆m◆er◆er◆m◆m◆er◆er◆o◆◆◆)◆◆◆□◆◆◆er◆
 □◆&◆&◆&◆&◆er◆er◆◆◆m◆m◆er◆er◆er◆
VITTORIO MORELLI: Vuolsi così colà dove si puote...
ORIETTA CIPRIANI: MI-LA-SOL-FA. SUL-SO-FA...
DINO DI BERARDINO: Frango!.... FFrango!... vedeampo' chevocheste!!!
MASSIMO DI TONTÒ: Cioè, anche se il medico, cioè, mi ha aiutato, cioè... sono esaurito!!!... cioè, Padre Pasqualino chechchessenedica è tutta colpa tua. Cioè.
GIANNI PAGANNONE: (voce fuori-campo): E mo' vacchiappete queste!!!
PULCINELLA ANTONIO: Il mio nome è una garanzia...
DI LEONARDO SERGIO: Non con voi per voi senza di noi = siamo sempre noi!!!



Pe' farve sganassà dalle resate ahome fatte pure 'ste belle pajaciate Vittoria's ha mosse la toneche e jé lu uarnelle p'arepurita cchiù hate lu nome de Piañelle ma alle elezione ci'avote arecumpenzate, na dagna freature che ci'avote arefelate Però lu monne ggere e nu mo' v'aspettome, allu prosseme Bbongiorne le cunte sistenome.

Se non la smette di attaccare la mia giunta giuro che mi rimetto la camicia NERA!... Auto, intanto ordina un'ettolitro e mezzo, anzi due, di olio di ricino!



Scusa non capisco... il telefonino prende male. Puoi ripetere per favore...? Come? Giorgio...? Boh, non saprei...? E il cognome? Come? Ah...? D'Ambrosio?... D'AMBROSIO CHI?

A PROPOSITO DI:

Giorgio D'Ambrosio (Sindaco di Pianella): "Un fenomeno, meglio del Grande Houdini!"
Dino Di Berardino (Futura stella della politica pianellese): "Speriamo sia una meteora!"
Pietrolungo Riccardo (l'oppositore di ferro): "Can che abbaia non morde"
Donato Cavallone (Voi non sapete chi sono io): "Can che abbaia non morde!"
PDS di Pianella (Nessuno escluso): "E' inutile chiudere la stalla quando i porci sono scappati"
Mauro Fini (Boh!) "... .."
Manuela Pierdomenico (Controfigura - doppiatrice): CENSURATO



Tendaggi : realizzazione e posa in opera
Biancheria per la casa
Ricami a mano
Telerie in lino, misto lino, cotone
Tappeti - Coperte e Coprilette

Via S. Lucia, 29/4-Tel. 085/972362
PIANELLA - PE

ULTIM'ORA
Il ciclone "Selenia" ha investito i politici di Nocciano

Riunione segreta della maggioranza al Comune di Nocciano. Dopo l'elezione a sindaco della piccola Selenia, 10 anni, con 93 voti, i consiglieri della maggioranza si chiedono: "E adesso a Di Rupo che gli facciamo fare?" Intanto il PDS esulta, Paride Di Fabio è alle stelle: "Dopo tanti anni di inutili tentativi - ha affermato - abbiamo trovato il modo per battere la DC!!". Ma l'astuto Marcello Giordano non è restato di certo a guardare. Si è già iscritto alla scuola elementare e il prossimo anno si presenterà nella lista insieme a Selenia.

La Bottega del Fotografo
 Via Roma, 17 - CEPAGATTI (Pe)

DARIO DI LEONARDO
 TV . HI-FI . VIDEO
 VENDITA E ASSISTENZA TECNICA
 P.zza Garibaldi - PIANELLA - Tel. 085/972546

Roxan CASA VINICOLA
 Il buon vino d'Abruzzo
 Vendita diretta al pubblico
 C.da Tratturo, 1 - Tel. e Fax 085/8505767
ROSCIANO - PE

La Viticoltura è, per noi della Cantina Roxan, un'arte che si compie con stessi gesti da molti anni. La competenza, abbinata alle ottime caratteristiche morfologiche dei nostri terreni, garantisce l'ottima riuscita dei nostri prodotti. Particolare attenzione è data alla valorizzazione del Montepulciano d'Abruzzo. Ecco perchè abbiamo ottenuto la Medaglia d'Oro al 15° Concorso Enologico Internazionale all'Expo CTS di Milano come Montepulciano d'Abruzzo D.O.C. 1994.

VideoMusic
 di Maurizio D'Ovidio
 VENDITA CD - MUSICASSETTE - NOLEGGIO FILM
 GAMMA VIDEOCASSETTE VHS-C E 8mm
 Via Roma, 33 - Tel. Fax 085/9749374
CEPAGATTI

La giunta Giammarino si presenta

Interviste al sindaco Aldo Giammarino e agli assessori Nicolino Ciuffi, Katia Di Giandomenico e Pietro Tucci (a cura di Francesco Baldassarre)

Si aspettava una vittoria così sofferta?

“La vittoria è stata sofferta in quanto, mentre il centrodestra si presentava unito, il centrosinistra si presentava diviso in due liste. Se infatti si sommano i voti delle due liste del centrosinistra si ha uno scarto di quasi 800 voti che rappresentano una vittoria schiacciante dal punto di vista politico. Quindi se la vittoria è stata sofferta è stato solo perché a sinistra, per molteplici motivi, non siamo riusciti a presentare una lista unica, comunque proprio perché sofferta la vittoria è stata ancora più gradita.”

Il margine ristretto quindi non è interpretabile come giudizio almeno “non entusiastico” dell'operato dell'amministrazione uscente?

“Durante tutta la campagna elettorale ci ha sempre dato conforto il fatto che l'amministrazione uscente avesse ben operato e che tutti potevamo ammirare ciò che essa aveva fatto dal punto di vista delle opere pubbliche, dell'urbanistica, della società civile, per i giovani, ecc. Tutto questo nonostante Cepagatti sia un comune con gravissimi problemi dal punto di vista del personale, con una carenza enorme cui si è potuto supplire solo con la grande volontà di tutti gli amministratori. Noi eravamo appunto coscienti di questo nostro operato e della capacità di giudizio degli elettori e quindi speravamo in un buon risultato elettorale, che infatti puntualmente è arrivato.”

Per il futuro quindi nessun cambiamento di rotta?

“Il nostro motto in campagna elettorale era insieme oltre il 2000, nella continuità e nel rinnovamento. Infatti già nella nuova Giunta Comunale due nuovi assessori sono andati ad affiancare due conferme dalla passata amministrazione. Noi intendiamo quindi continuare su una strada già aperta, abbiamo degli obiettivi precisi, pochi ma ben identificabili, in modo da poter rispondere a quelle che sono le esigenze più importanti di Cepagatti, che se vuole possiamo anche indicare.”

Indichiamo le cose che si faranno subito e quelli che sono invece i progetti più ambiziosi.

“Le più importanti sono la nuova struttura del Comune, che sarà completata in un anno e così potremo lasciare questa struttura fatiscente; poi c'è il completamento di tutte le opere in corso: depolverizzazione di tutte le strade comunali, l'attivazione dei depuratori, la messa a norma degli scarichi fognari, la definitiva sistemazione delle due piazze.”

E poi ancora la costruzione del Palazzetto dello Sport, una struttura per la quale ci siamo impegnati con la cittadinanza e che penso riusciremo a fare, tanto che abbiamo già fissato un incontro con il tecnico. Infine vogliamo impegnarci maggiormente nei servizi e nel miglioramento della qualità della vita dei cittadini: attivare ad ogni costo il parco Santucione che deve diventare il polmone verde qui nel centro di Cepagatti, migliorare la viabilità valutando la possibilità di realizzazione della circonvallazione sia di Cepagatti che di Villanova, trovare delle aree verdi anche nelle frazioni, questi sono gli obiettivi principali.

Noi cercheremo anche di avere un rapporto costruttivo con le forze della minoranza, vogliamo aprire le porte del Comune a tutti perché non abbiamo niente da nascondere, vogliamo far partecipare tutte le espressioni politiche della cittadinanza con la speranza che questo possa essere di vantaggio per tutta la popolazione residente.”

A proposito di rapporto con la minoranza, il clima con cui si è iniziato non è dei migliori, pensa

che sia superabile o si aspetta 4 anni di battaglie continue?

“Secondo me non ancora si digerisce bene il risultato elettorale del 27 aprile, ci sono personaggi e gruppi che non ancora digeriscono questa sconfitta ed allora ci sono reazioni a catena che non fanno altro che abbassare il livello politico e culturale di Cepagatti e queste tensioni non possono che nuocere al paese.”

A mio avviso dobbiamo superare al più presto questa fase, noi non vogliamo andare allo scontro con nessuno, vogliamo semplicemente che tutte le persone ed i gruppi ognuno per la parte che gli ha conferito il popolo svolga il proprio ruolo con piena democrazia ed a beneficio di tutta la cittadinanza. Questo al momento appare difficile, ma ripeto solo perché ancora non si è digerita la sconfitta, io penso che il tempo, l'intelligenza e la sapienza di qualcuno permetteranno di superare anche questo scoglio. Se questo non dovesse essere possibile vi sarà un peggioramento del clima politico, un danno per il paese ed una sconfitta per l'intera classe politica del paese, che ha l'obbligo di dialogare, ognuno per la parte che rappresenta e per la parte che gli ha conferito il popolo, di governo o di controllo. Noi siamo disposti a questa collaborazione, senza nascondere niente, loro non devono fare solo denunce e creare solo tensioni. Anche perché la cittadinanza saprà riconoscere chi ha ben operato per la collettività e chi ha solo creato ostacoli.”

Abbiamo chiesto un commento anche al vicesindaco, nonché assessore all'urbanistica, Nicolino Ciuffi.

“Io vorrei innanzitutto approfittare di questo spazio per ringraziare tutti gli elettori di Cepagatti, quelli che mi hanno votato ed anche quelli che non mi hanno votato, ma che comunque vedendomi all'opera potranno ripensarsi per la prossima occasione, proprio perché potranno constatare la mia disponibilità verso tutti e la mia continua presenza in amministrazione, tra l'altro questi sono stati due ingredienti fondamentali della nostra vittoria.”

Una vittoria comunque sofferta?

“Una vittoria sofferta come era prevedibile, perché se noi andiamo a fare la somma numerica dei voti politici PDS e Partito Popolare non potevano vincere nei confronti di una coalizione tanto ampia qual era quella di centrodestra, noi abbiamo vinto però perché avevamo ben operato nel passato e la gente lo ha riconosciuto.”

Questo conferma l'efficacia del duo Giammarino-Ciuffi, ma all'interno di questa accoppiata non comincia da andarle stretto il ruolo di vice?

“No, anche perché io con Giammarino non mi sono mai sentito un vice, non ho mai avuto le porte degli uffici chiusi, c'è sempre stata una grande collaborazione ed il massimo accordo. Giammarino da questo punto di vista è un sindaco esemplare, un sindaco veramente moderno, non geloso della sua carica, non geloso del suo ufficio, quindi non vedo come potrei essere geloso io. Se devo essere sincero io ho accettato questo ruolo di vice proprio perché il sindaco era Giammarino, è lui che è stato il collante della lista vincente altrimenti sarebbe toccato al Partito Popolare esprimere il sindaco, che poi sarei potuto essere io o un altro.”

Per quello che riguarda invece più da vicino la sua delega all'urbanistica?

“Io ho avuto gli ultimi mesi dell'amministrazione passata per prendere dimistezza con le problematiche di quest'assessorato, adesso dobbiamo partire da subito con la fase operativa: Piani di Recupero, Piani di zonizzazione e quindi incarico per il PRG. Il tutto sfruttando al meglio i bravi tecnici che abbiamo in Comune ed il personale, purtroppo molto risciato, dello stesso.”

Non poteva mancare in questa carrellata la presentazione dei due nuovi assessori Katia Di Giandomenico e Pietro Tucci.

Per quello che riguarda Katia Di Giandomenico potremmo parlare di una promozione sul campo, vista la sua presenza nella passata amministrazione.

“Sì, io facevo parte dell'amministrazione uscente, come consigliere avevo la delega alla cultura e mi occupavo delle varie manifestazioni culturali. Poi sono stata ricandidata, i cittadini mi hanno rieletto ed il sindaco mi ha conferito la carica di assessore comunale con delega all'ecologia, alla sanità, agli affari sociali. Adesso mi sto organizzando per cercare di cominciare a lavorare al più presto.”

Le cose da fare?

“Nel settore dell'ecologia avevamo già indicato nel programma elettorale il problema delle aree verdi e dei parchi da realizzare nelle frazioni, qui a Cepagatti abbiamo già un'area su cui c'è un contenzioso che cercheremo di superare al più presto.”

Per quello che riguarda invece la sanità c'è già in iter l'idea di costruire una residenza per anziani e si tratta di un progetto che va senz'altro portato avanti.

Per la delega agli affari sociali invece io sono molto contenta della vivacità in atto, sia per quello che riguarda gruppi già operanti da tempo, sia per quello che riguarda associazioni che stanno nascendo adesso, come la nuova associazione giovanile.

Io penso che almeno per quest'anno l'amministrazione si limiterà ad organizzare gli appuntamenti principali mentre per il resto sarà disponibile ad aiutare questi gruppi lasciando però loro piena libertà d'azione.

Alla prima esperienza invece Pietro Tucci: com'è stato l'impatto con l'amministrazione attiva?

L'impatto non è stato per niente traumatico, la mia è stata una prima esperienza, sia livello politico che come amministratore, senz'altro positiva. Anzi consiglio a tutti i giovani di intraprendere questa esperienza, se non come politica attiva di partito, almeno come avvicinamento a tutte le problematiche dell'amministrazione del proprio paese. Ciò può avere una doppia utilità: da una parte faciliterebbe un indispensabile ricambio generazionale a livello di amministratori locali, dall'altra verrebbero comunque portati più avanti i problemi di categorie da sempre un po' ai margini dell'attività amministrativa.”

Per quello che riguarda invece i primi provvedimenti da prendere nello specifico della sua delega?

“Già in campagna elettorale abbiamo precisato che prioritariamente intendiamo completare tutti i lavori pubblici in corso, a cominciare dai depuratori, dalle depolverizzazioni e dalla sistemazione delle strade comunali, dal completamento della nuova sede municipale, ecc.”

Poi naturalmente vorremmo cominciare a lavorare anche a progetti nuovi, in primis quello del nuovo Palazzetto dello Sport. Un palazzetto che deve essere al servizio dei ragazzi di Cepagatti, ma anche di tutto l'interland.

Inoltre la nuova struttura dovrebbe essere posta a disposizione anche delle scuole, elementari e medie, e comunque di tutte quelle scuole prive di strutture adatte.”

Il leader dell'opposizione attacca senza mezzi termini la maggioranza

Lino Cantò: "Sarà battaglia dura!"

dei cittadini...

A questo punto devo dedicare un leggiadro pensiero all'assessore provinciale, consigliere provinciale, ecc., ecc., Camillo Sborgia che, in un'intervista da lui data ad un giornale, chiedeva di far rivivere il centro di Cepagatti in quanto, specialmente di sera, è diventato un deserto. Caro Camillo Sborgia, assessore Ciuffi, sindaco Giammarino, questo problema si risolve con il recupero dei vecchi nuclei. Però è inutile pagare un architetto di Montesilvano centinaia e centinaia di milioni per risolvere la qualità della vita a Cepagatti se questo architetto non conosce come si è vissuti e come si dovrebbe vivere nel centro di Cepagatti.

Ciuffi non lo sa perché è di Picciano, Sborgia non lo sa perché ha preferito sempre Pescara e Chieti a Cepagatti, solo tu sindaco Giammarino potresti affrontare questo problema, ma non sei all'altezza di risolverlo.

Il sottoscritto potrebbe aiutarvi ma non lo farà, perché, trasformisti come siete, sareste capaci di dire che il merito è solo ed esclusivamente vostro. Quindi per il bene di Cepagatti dimettiti.

La disorganizzazione ed il caos più completo regna negli uffici comunali. Per far funzionare il protocollo (ve ne sarete accorti che ora funziona) il sottoscritto si è dovuto presentare 3 volte con il maresciallo dei carabinieri reclamando, con forza, il diritto di tutti i cittadini.

Altre volte ho dovuto scomodare i carabinieri di Cepagatti per permettermi di esercitare il mio diritto di consigliere comunale per la visione dei documenti.

Ne sono impedito sistematicamente tutte le volte dal sindaco Giammarino che, con le sue ordinanze mi vietava tra poco, oltre che l'accesso diretto agli atti amministrativi, anche l'accesso al Comune.

Sindaco Giammarino ti rifugi dietro le tue interviste giornalistiche sempre con la solita frase “una maldigerita sconfitta elettorale”. Ti rispondo che per noi non è stata una sconfitta elettorale perché essere arrivati ad una spanna di voti da voi che avete amministrato per quasi 10 anni, è stato un grande atto di fiducia dei cittadini verso di noi.

E poi perché signor Sindaco Giammarino non rispondi al giornale locale di Villanova “La Pagina” che ha pubblicato un articolo in cui si diceva “...Noi di Villanova abbiamo eletto il sindaco di Cepagatti”.

Se non hai il coraggio rispondo: il popolo di Cepagatti - Vallemare e Villareia ha eletto il suo sindaco che si chiama Cantò Michele detto Lino.

Sindaco Giammarino perché mi vieti l'accesso diretto agli atti amministrativi? Hai forse paura che faccia sapere ai cittadini tutte le porcherie che avete combinato in 7 anni? Se hai il coraggio e niente da nascondere non devi aver paura; ritira le tue ordinanze contro di noi ed avrai il nostro incondizionato appoggio per risolvere i problemi di Cepagatti.

In caso contrario ti consiglio di acquistare tonnellate di “Alkasetzer” perché la digestione la rovinerò a te ed a tutta la tua giunta.”

Lino Cantò

Parla il leader del Gruppo Daccapo

Livio Pasqualini: "Cepagatti non è più un Comune democratico: sta diventando una Signoria!"

intervista di Francesco Baldassarre

Qual è la cosa che proprio non va a Cepagatti e su cui l'amministrazione non dà risposte efficaci?

“Noi di Daccapo siamo sinceramente preoccupati dell'andamento della democrazia a Cepagatti.”

Io non vorrei essere frainteso e forse può sembrare che esageri, ma il vero problema di Cepagatti è la “democrazia”: Cepagatti ha forti carenze proprio dal punto di vista della democraticità del funzionamento dell'amministrazione. Tant'è che “Daccapo” si è costituita come lista alternativa alla vecchia amministrazione proprio su questi temi.”

Dunque “Daccapo” ha come obiettivo prioritario la difesa della democrazia a Cepagatti?

“Il raggruppamento di Daccapo ha indicato in campagna elettorale tre punti fondamentali della sua azione: informazione, partecipazione, trasparenza e tutela dei diritti dei cittadini. Sono questi i nodi che abbiamo intenzione di portare in Consiglio Comunale. Purtroppo però l'inizio non è dei migliori, facciamo l'esempio della trasparenza: da una parte il sindaco promette e rassicura che non hanno niente da nascondere, dall'altra avere degli atti in Comune è praticamente impossibile. Lo è per me che sono consigliere, figuriamoci per un privato cittadino. Tra l'altro stiamo aspettando con ansia la nomina del Difensore Civico, sperando che possa aiutarci a realizzare una maggiore trasparenza.”

Per quanto riguarda invece la partecipazione dei cittadini?



Livio Pasqualini

“Questo è uno degli aspetti negativi, purtroppo si sta creando una grave frattura fra amministratori e cittadini, e la cosa più grave è che questo non è neanche avvertito come problema. Purtroppo ormai il Comune si sta letteralmente trasformando in Signoria, l'amministrazione è sempre più un salotto dove si balla il minuetto e da cui il cittadino, “la plebe”, è costantemente escluso. Certo qualcuno riesce ad avvicinarsi alla sala dei bottoni, ma non si tratta di vera partecipazione quanto di una élite ben selezionata, che arriva ad avvicinarsi al potere per cooptazione. Figuriamoci se il sindaco può essere interessato in questa situazione a soluzioni quali i Consigli di zona, in realtà il cittadino è considerato ignorante e non interessato a come si spendono quelli che sono poi i suoi soldi. Alla base

di questa situazione c'è poi naturalmente la mancanza di informazione.

E questo è il terzo punto del vostro programma.

“Certo informare i cittadini è uno dei nostri obiettivi di fondo, abbiamo già ottenuto di avere delle locandine presso i bar, le sfrutteremo al meglio per far sapere ai cepagattesi cosa succede nel Palazzo della Signoria. Per adesso non abbiamo ancora il coraggio di chiedere alla maggioranza delle vere e proprie bacheche o addirittura, e questo sarebbe l'ideale, l'istituzione di un bollettino comunale. Inoltre abbiamo anche istituito una vera e propria amministrazione ombra, che intende operare comunque con la massima correttezza, un esempio è stata la vicenda del maxi-schermo in occasione della finale di Coppa Campioni: dei ragazzi ce l'avevamo chiesto, noi abbiamo prima interessato l'amministrazione, quando questa ci ha risposto che non aveva intenzione di farlo abbiamo provveduto noi”.

Un'opposizione dunque che non vuole chiudersi a riccio su se stessa?

“Un'opposizione che vuole essere coerente e corretta; un'opposizione senza preconcetti, disposta a collaborare per la realizzazione di quelle che sono le priorità elencate sopra, dei veri e propri punti cardinali della nostra azione; un'opposizione che farà di tutto per far sì che i cittadini non vengano emarginati, che il Comune non si trasformi in una Signoria”.

FREE TIME
ARTICOLI SPORTIVI
ABBIGLIAMENTO
CALZATURE
ATTREZZATURE
PESCA SPORTIVA
Via Forlani, 3 - Tel. 085/974464
CEPAGATTI

UNIPOL ASSICURAZIONI
Agente Generale
Antonio CHIULLI
Via E. Casella
Tel. 085/9749343
CEPAGATTI (Pe)

CONDIZIONI VANTAGGIOSE PER GLI ISCRITTI
CGIL
CISL
UIL
CNA
CIA
CONFESERCENTI

Marchionne
PANIFICIO
PASTICCERIA
SERVIZI PER
CERIMONIE
Via Trappeto Grande, 1
TEL. 085/973298
PIANELLA - PE

M P ORO
Gioielleria
di Marianna Piccone
Via G. D'Annunzio, 8 - Tel. 085/9772533
VILLANOVA (PE)

LE POESIE

Solitudine

Giochi di parole per arrivare
a colpirmi nel cuore
assopito e inerme...
... poi mi guardi estasiato
con le piume a stuzzicare i tuoi sensi
che hanno voglia di pace...
...solitudine.

Fulvia Di Cesare
Cepagatti

La Bande de Cepahatte

Sone la bande, 'mmezz'a lu pahese
e 'ndone na marcette c'accolòre,
nu sacche de bardisce, ne è naprese,
ddù tre camàfre e càcchu professore.

Arrète a tutte la rangàsee vatte,
porte lu tembe ahunète a lu trumbone,
la tamburelle accorde e nen ce stone,
l'ariète che mo' arfresche Cepahatte.

Ugni tante, se sente na pernacchie,
lu piattine che entre a la scurdàte,
pe' le hufe, che n'c-i-a manche, é na pacchie,
je scappe, sotta sotte, na resate.

Ma se tu huirde bbone chelle facce,
che pare sta 'ssuna' la Travijate,
te ve' vulije, a chille hallenàce,
de faje remagnà chella resate.

Ireneo Recchia
Cepagatti

Tu, il mare

Ricordo che una sera me n'andai,
non so perchè e dove,
ma all'improvviso mi ritrovai
sulla spiaggia, sola con la mia anima.
Alzai gli occhi per adagarli sul mare,
quel mare calmo e rosso al tramonto
con il sole che tornava ad ovest.
Intorno come per salutare il giorno
e accogliere la notte,
i gabbiani danzavano vestiti di bianco,
sopra il mare che dormiva.
Era pace intorno, le armi erano state posate a terra,
la sirena era spenta.
Io ero l'unico spettatore di quella quiete,
e tra un gabbiano e il silenzio del mare
feci cullare i miei pensieri,
e cominciai a viaggiare tra i ricordi;
era il tramonto che a te mi faceva pensare,
tra i canti dei gabbiani trovai la tua calda voce,
tra il sonno del gran lago salato
presi la tua dolcezza e tranquillità
e poi con il colore degli scogli
feci i tuoi in cui io mi specchiai
e poi annegai per esserti per sempre vicina,
...tu ed io, il mare.

Giuliana - Villanova

Lu curreadore

Te pije a la scurdate, la vulije,
d'assemarte lu tonne de la panze,
nu pare de mutanne e pe' pazzije,
se va 'squaià lu 'rasse che c-i-avanze.

A vocc'aperte, lu core che s'affacce
a pijà l'arie, l'ucchie che ngenne
pe lu calle, la lengue che te penne,
nen si' curreadore, si' nu stracce.

La gente cumbatisce, s'addummanne,
te molle 'na strufetta cunzumate...
nu cunzije nghe n'aria scanzunate,
senza huardà da dova ve' lu danne.

Pecchè, huagliò, ste scite, ste sudate,
pare ca te sfiate, ch'è 'na fatije,
ma t'armett'a lu monne, se le pije
gni nu joche, te da 'na ressettate.

Ireneo Recchia
Cepagatti

Ispirato al cielo

Cielo alto spazio
che ci appare sulla terra turchino
quando non è ingombro di vapore,
sede delle forze che operano influenze
sulla terra e sugli uomini.
Il cielo diffonde molta luce
piacevole, mirabile,
e suoi movimenti e mutamenti attraggono
l'attenzione della gente,
fenomeni, cose straordinarie
che meritano di essere scientificamente osservate
in onore del Dio creatore.

Antonio D'Anastasio
Pianella

Maggio...

Ieri Maggio è sbocciato,
si è schiuso
come una candida rosa
bagnata dalle lievi gocce di pioggia.
E oggi, rose sgariganti erano in classe.
Rose gialle, rosse, rosa, bianche,
chiuse e aperte,
ma anche alcune bocche di leone
bianche e rosa.

Francesco D'Aloisio
9 anni - Pianella

E' bello

E' bello donare fiori e regali,
essere lodati,
leggere e scrivere bene, ma...
cosa c'è di più bello
di ringraziare la mamma
con un bacino?
Beh! Non c'è nulla
perchè è lei che ci ha donato la vita
insieme a papà e a Dio.

Francesco D'Aloisio
9 anni - Pianella

Invia le tue poesie a: **l'Officina**
Via S. Angelo, 62 - 65019 Pianella (Pe)
Tel. 085/973260 - 0338/6117876

Quel giorno

Verrà
parola pronunciata da molti,
compresa da pochi.
Verrà
e intanto tutti lavorano
e pregano nell'attesa.
Verrà
quel giorno,
ma bisogna attendere,
attendi e taci.
Attendi
che il monte diventi pianura
e il mare deserto.
Verrà
quel giorno verrà
ma intanto siamo sommersi
in questa realtà.
Verrà?
Quel giorno
dicono sia già stato.

Fulvia Di Cesare
Cepagatti

La Croce de lu Calvarie

"Addùse... nu sone de campane...
ve' da Rusciane: c'ha successe?"
addummanne nu frastire.
"Vuje mettene la Croce a lu Calvarie" j'iarispunnise une.
Anninze a Santa Vrosie nen ce si capève:
na morre de bbardisce jeve scurienne
'mmezz'a la folle e lu campanàre
s'avé stracche a sunà.
A mezzurne scisene da la chijse
l'Arciprite, lu Marchèse e lu Sindiche,
la banda attacca a sunà: la prucissione abbijse.
Lu muratore pije la Croce
pe' mettele 'ncime a la Cappelle,
ma nghe na bbotte s'aze nu ventallacie,
forte, che s'accujeve la ggente.
Ddù murature nen ce l'apputevene a a piazzà la Croce,
ca lu vende se purtève appresse pure a jisse.
Allore l'Arciprite abbijise a bbenedice la Cappelle,
minte che lu popule, 'mpaurite, dicève:
"Santa Vrosie, chi sci bbenedette, aiutece tu!"
Nghe nu mumente li vende se calmise
e lu mastre 'ngalechise la Croce.
Murmurève la ggente:
"Le Spirete nen vulejene fa' mette la Croce!"

Antonio Mezzanotte
Roscano

In mostra i giochi elettronici costruiti per il parco Agarth Universe di Singapore

Al Castello di Nocciano è scoppiata la pace

(continua dalla prima pagina)

Attraction produceva i missili anticarro "Milan" ed i missili antiaereo "Aspide". La sofisticata tecnologia, sintesi di meccanica di precisione ed informatica, applicata per costruire i terribili congegni di morte adesso viene usata per realizzare grandi giocattoli e scenografie fantastiche che serviranno ad allestire un enorme parco giochi nei pressi di Singapore dal nome di "Agarth Universe". In pratica la risposta orientale all'americana Disneyland e alla francese Eurodisney.

La commessa di lavoro è giunta dalla Malesia per iniziativa della Ultrapolis 3000, una società posseduta da un gruppo di investitori internazionali rappresentati da Perez De Cuellar, ex segretario generale delle Nazioni Unite.

Per la ADA, azienda da tempo in crisi, con oltre cento dipendenti in cassa integrazione, si è trattato di compiere una scelta coraggiosa e riconvertire non

solo le strutture produttive ma la stessa mentalità e professionalità dei lavoratori ormai rodati da anni di produzione di armi.

Ma la scelta è stata più che felice. L'incarico multimiliardario di realizzare "Agarth Universe" ha garantito anni di lavoro stabile per le maestranze ed ha proiettato l'azienda all'attenzione di tutto il mondo. La ADA, infatti, oggi è l'unica industria dell'intero pianeta capace di realizzare un mega parco giochi elettronico praticamente "chiavi in mano".

I dirigenti sono ottimisti e già si aspettano nuove commesse da altre nazioni, e con queste ulteriore crescita dell'occupazione.

Ma in che consistono le mirabolanti invenzioni dell'ADA? Come funzionerà il parco "Agarth Universe"? In che cosa sarà diverso da Disneyland o Eurodisney?

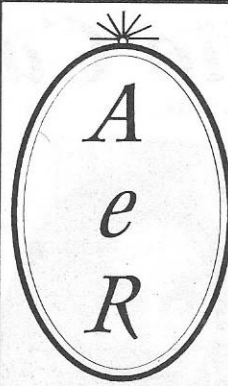
Il visitatore si troverà immerso in mondi artificiali ma perfetti come film di fantascienza e vivrà da protagonista incredibili

avventure. Le ex tecnologie belliche, computer e congegni sofisticatissimi sono stati adattati per simulare effetti speciali come quelli dei film.

All'ingresso del parco i visitatori, già stimati in 10 milioni l'anno, saliranno a bordo di vetture completamente automatizzate e guidate ognuna da tre computer. Attraverso speciali cuffie e una voce narrante disponibile in sei lingue potranno seguire tutto quello che vedranno accadere attorno a loro diventandone il protagonista. La vettura li porterà attraverso mondi fantastici popolati da creature inventate come se viaggiasse a zozzo negli spazi siderali approdando di volta in volta in luoghi sconosciuti e affascinanti.

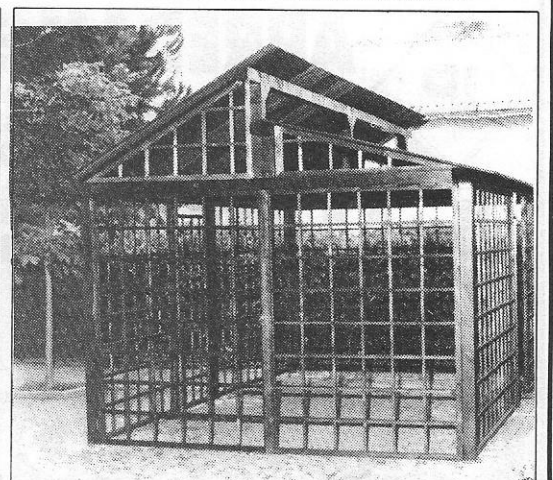
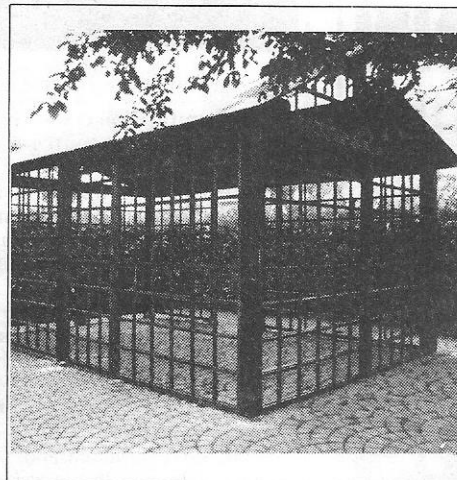
La parziale inaugurazione del parco è prevista per la fine del 1998, per gli abruzzesi un'occasione unica di vedere in anteprima nel castello medievale di Nocciano questi prodigiosi "giochi di pace".

Luigi Ferretti



**Antichità e
Restauro**
dei F.lli De Angelis s.n.c.
Tel. Ab. 085/9749587 - Tel. Lab. 085/9749646
Via dei Pini, 97/A - CEPAGATTI (PE)

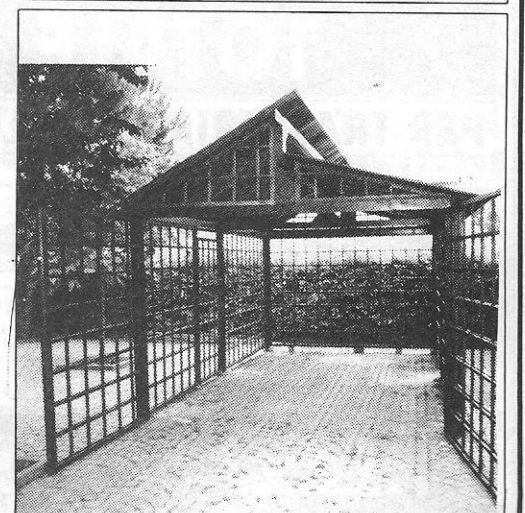
La Ditta ANTICHITA' E RESTAURO di Cepagatti realizza mobili su misura e GAZEBO da giardino. Ecco alcune immagini di un GAZEBO realizzato recentemente:



La Ditta ANTICHITA' E RESTAURO di Cepagatti esegue lavori di restauro su

§ MOBILI ANTICHI
§ PORTONI
§ PERSIANE
§ FINESTRE

**ANCHE A
DOMICILIO**



**L'idea
Spose**

di
Silvana
Di Giovacchino



CONFEZIONI SU MISURA DI ABITI DA
SPOSA, CERIMONIA, COMUNIONE

Via Roma, 27 - Tel. Ab. 085/8505125

CEPAGATTI

**fiorista
MARISA**

c/o AGRICIMICA T.M.

ADDOBBI FLOREALI
BOMBONIERE
ARTICOLI DA REGALO

Via Fonteschivo, 17 - Tel. 085/847121

NOCCIANO - PE

**GIUSEPPE
FLOREANI
IDRAULICO**

Impianti
IDROTERMOGAS

B.go Carmine, 51
Tel. 085/971325

PIANELLA - PE

Castellana

Una Pro Loco che "pedala"!

Profondamente rinnovata nel febbraio scorso, la Pro Loco di Castellana non ha perso tempo nel mettersi al lavoro per concretizzare le nuove intenzioni di quello che vuole essere un vero e proprio "nuovo corso". Nonostante la carenza di infrastrutture, "purtroppo qui non abbiamo le strutture che hanno a disposizione a Cerratina" ribadiscono il nuovo presidente Gabriele Longoverde ed alcuni membri del direttivo, le iniziative si susseguono infatti ad un ritmo serrato.

Il 4 maggio la pedalata ecologica, realizzata in collaborazione con la UISP, è stata un successo senza precedenti, sia per la partecipazione, oltre 500 iscritti, sia per l'organizzazione impeccabile: prodotti tipici offerti a tutti partecipanti, premi per i gruppi più numerosi, per quelli venuti da più lontano, oltre a 70 premi a sorteggio.

Successo ripetuto il 10 maggio in occasione de "il Mangiafave", appuntamento in piazza per la degustazione di fave ed altri prodotti tipici.

Oltre 100 persone hanno partecipato poi alla gita del 25 maggio, meta Roma e musei Vaticani.

Ed adesso si replicherà il 28 giugno con una gita a "Mirabilandia", organizzata soprattutto per offrire qualcosa ai più giovani.

Sempre entro fine giugno è previsto inoltre un appuntamento con i ragazzi della scuola per la proiezione di un video ecologico realizzato nell'ambito di un corso organizzato dalla Coop.

Per luglio poi ancora festa in piazza sempre con degustazione di prodotti tipici, per arrivare infine alle tradizionali giornate di fine agosto in cui si svolgerà la

festa della Pro Loco. In quest'occasione si riproporrà sicuramente una serata di teatro dialettale, con la compagnia di Cappelle che l'anno scorso ha riscosso un incredibile successo, mentre non mancheranno naturalmente musica, ballo in piazza e cibo a volontà.

"Oltre ad organizzare tutte queste iniziative - precisa sempre il presidente - vogliamo proseguire anche nei nostri investimenti in attrezzature, abbiamo intenzione di accantonare qualcosa da donare alla parrocchia ed infine vogliamo ristrutturare la sala parrocchiale. Questa in effetti è l'unica struttura disponibile per ora a Castellana, soltanto che ha bisogno di lavori urgenti almeno al tetto ed agli infissi. Una volta ristrutturata potrà essere usata come sede della Pro Loco, visto che per ora ne siamo sprovvisti, ma soprattutto potrà essere messa a disposizione di tutti gli abitanti di Castellana."

"Organizzare questi momenti richiede indubbiamente molto lavoro - aggiunge il vicepresidente Roberto Raducci - però è anche gratificante poiché la risposta degli abitanti di Castellana c'è. E questo non può essere che uno stimolo ad andare avanti nella nostra azione, anche perché al momento rappresentiamo l'unica possibilità di aggregazione qui a Castellana."

Attualmente la Pro Loco di Castellana conta oltre 60 iscritti ed è così organizzata: Presidente: Longoverde Gabriele; Vicepresidente: Raducci Roberto; Segretario: Ortolano Antonio; Direttivo: Longoverde Gianfranco, Verna Damiano, Rucci Massimo, Marano Lucio, Polidori Massimo, Cancelli Piero, Faricciotti Mario, Pirocco Emiliano.

Rosciano

Una Pro Loco che... non c'è

Un problema che più volte è stato segnalato sulla pagine dell'Officina è quello di un certo immobilismo che sembra pervadere Rosciano, immobilismo soprattutto dal punto di vista di iniziative e manifestazioni culturali, ricreative o che comunque possano aggregare la popolazione del paese e magari richiamare persone da fuori. Nel tentativo di dare una risposta a questo problema non potevamo non andare a sentire l'ente che per antonomasia dovrebbe preoccuparsi di queste questioni: la Pro Loco di Rosciano. Abbiamo chiesto allora al suo presidente, Aurelio Toro, neo consigliere comunale di Pianella, di chiarirci un po' le idee sull'attività dell'associazione.

Questa Pro Loco di Rosciano è attiva o no?

"Se devo essere sincero l'attività dell'associazione è quasi bloccata da due anni, all'incirca dal periodo in cui ne ho assunto la presidenza. Voglio precisare però che io ho assunto l'incarico solo per evitare che la Pro Loco in quel momento sparisse, tra l'altro il mio doveva essere un mandato temporaneo, in vista di un passaggio di consegne al signor Grandonico Vinicio, poi però non se è fatto più niente ed io mi sono ritrovato a gestire una situazione piuttosto difficile".

Quindi la Pro Loco a Rosciano non fa molto per rivitalizzare il paese?

"Di iniziative promosse direttamente dalla Pro Loco negli ultimi tempi non si è praticamente fatto niente, anche se poi la l'associazione ha aiutato ad organizzare momenti promossi da altri, come ad esempio le feste patronali, inoltre i singoli elementi che fanno parte della Pro Loco hanno partecipato personalmente a innumerevoli iniziative. E' mancata invece indubbiamente un'attività propositiva propria dell'associazione ed io sono il primo ad assumermi le mie responsabilità per il poco tempo che ho potuto mettere a disposizione, anche se poi il problema di Rosciano è un po' quello di tutte le piccole realtà: si inizia una cosa in tanti e con entusiasmo, poi si rimane sempre in pochi e sommersi dalle difficoltà. Io ad esempio più volte ho provato a riconvocare il Consiglio, ogni volta però è stato un fallimento, non so se perché le persone avevano paura di doversi poi impegnare direttamente."

Adesso però non vorrei neanche dare l'impressione di una Pro Loco totalmente inesistente e staccata dal paese, qualcosa lo abbiamo fatto e altro vorremmo realizzarlo, anche se si tratta di iniziative un po' atipiche per una Pro Loco".

Ad esempio?

Ad esempio la Pro Loco è stata quella che ha organizzato la petizione popolare per richiedere alle Poste di non spostare gli uffici postali dal centro del paese, petizione di cui primo firmatario è stato il sindaco e secondo firmatario il sottoscritto. Un'iniziativa sicuramente atipica ma penso importante, anche in considerazione del fatto che data l'avanzata età media degli abitanti del centro storico del paese questo spostamento porterebbe solo grossi disagi.

Altra iniziativa particolare, in questo caso in allestimento, è la "Festa della vita", una manifestazione prevista per quest'estate e da realizzare in collaborazione dell'associazione di Anna di Meo. Sarà un momento dedicato alla solidarietà, in particolare nei confronti dei bambini destinati agli istituti, e più in generale di tutti coloro che vivono in situazioni di disagio.

Al di là di queste iniziative comunque mi sembra che la situazione sia tutt'altro che rosea: per il futuro c'è qualche speranza o tutto è destinato a trascinarsi così?

Le mie speranze sono riposte in un gruppo di giovani, quelli che l'anno scorso hanno organizzato impeccabilmente le feste patronali, che mi hanno manifestato l'interesse ad occuparsi della Pro Loco, io non posso che incoraggiarli e fare di tutto affinché il passaggio di consegne avvenga al più presto possibile. Io naturalmente darò tutta la mia disponibilità, ma è sulle loro forze che dovranno contare per tentare di ricostruire la Pro Loco di Rosciano".

Pianella

Una Pro Loco che aspetta...

L'ultima volta che abbiamo dato notizia dell'attività della Pro Loco di Pianella era evidente come la stessa si trovasse "in mezzo ad un guado", da allora diverse cose sono cambiate. Teddy Manella ha dato le dimissioni, il direttivo si è riorganizzato (Antonio Pulcinella è il nuovo presidente, Mira Cancelli è vicepresidente, Antonio Pozzi è il segretario, Anna Cancelli ed Antonio Tascione sono consiglieri), sono state organizzate diverse manifestazioni. Alla luce di questi cambiamenti siamo andati allora a chiedere proprio ad Antonio Pulcinella se il guado è stato superato o meno.

Vogliamo cominciare proprio con un giudizio sull'esperienza degli ultimi tempi e con un commento al suo ritorno alla presidenza?

"Sinceramente ritengo positiva l'esperienza Manella perché è stata utile per far capire a Teddy ed a tutti come esistano delle difficoltà oggettive al pieno dispiegamento della funzione della Pro Loco nell'ambito della comunità pianellese. Per quello che riguarda poi il mio incarico preciso che si tratta di una successione per necessità, più che di un incarico rispondente alle esigenze dell'associazione. La Pro Loco infatti ha bisogno di giovani, la nostra porta infatti è aperta a tutti coloro che vogliono darsi da fare. Nel frattempo però è necessario portare avanti l'attività dell'associazione e fare tutto il possibile per sottrarla al perenne male della disgregazione che colpisce tutte le iniziative locali".

Ha accennato ad oggettive difficoltà all'azione della Pro Loco, vuole precisare quali sono le principali?

"Non si può configurare nelle iniziative della Pro Loco il toccasana per risolvere i vuoti e le carenze strutturali che impediscono lo sviluppo di quei settori cui è specificatamente rivolta l'attività dell'associazione, e cioè il turismo e la cultura. Per precisare ancora meglio questi concetti: il turismo per essere sviluppato ha bisogno che il paese risolva dei problemi a monte, quali la viabilità, con la costruzione di una circonvallazione, il recupero del centro storico e la valorizzazione delle altre emergenze architettoniche. Fino a quando il paese continuerà tenere in uno stato di degrado intere sue zone, vedi la zona della frana, come si potrà parlare di turismo a Pianella? Faccio un esempio concreto: in occasione della festa dell'albero il comandante della forestale ha giustamente osservato che i bambini più che degli alberi si sarebbero ricordati della sporcizia che sommergeva la zona di Via Meridionale."

Per quello che riguarda invece i vuoti e le carenze a livello culturale?

"Anche qui voglio precisare una cosa una volta per tutte: molti ritengono, principalmente gli operatori del settore commerciale, che il poco movimento di gente che potrebbe acquistare possa essere incentivato con iniziative estemporanee. In realtà queste iniziative gioverebbero ben poco, una festa in più potrebbe significare 500 mila lire in più a fine anno, non mi sembra la soluzione di tutti i mali del settore. Un paese come Pianella ha bisogno di ben altro. E comunque anche a livello culturale mancano le infrastrutture di base: come si può organizzare una attività culturale di un certo livello se Pianella è priva persino di un teatro, se manca un tale punto di aggregazione fondamentale".

A chi rimprovera alla Pro Loco di organizzare solo il Rosone d'Oro lei "risponde quindi che non si può fare molto di più per carenza di strutture?"

"Purtroppo è così, non ci sono alternative, a meno che non si voglia scegliere l'avventura. Io ricordo ad esempio di quando facemmo venire una delle orchestre sinfoniche più prestigiose d'Europa e poi fummo costretti ad ospitarla nella palestra delle scuole medie. Ma questa è appunto avventura e non si può sempre rischiare. Faccio un altro esempio se organizzassimo un Rosone d'Oro che richiamasse migliaia di persone, poi dove dovremmo ospitarle?".

Per il futuro quindi non ci sono in vista grosse novità?

"Per il futuro abbiamo sicuramente intenzione di rinvigorire l'associazione, procedendo però con cautela, la stessa cautela che, pur dispiacendo a molti, ha permesso di salvare l'associazione da una fine prematura. Io voglio ricordare infatti che a Pianella sono state distrutte tutte le basi di una seria attività culturale: il coro non c'è più, la banda neanche, e così via. Se la Pro Loco opera ancora è proprio perché l'abbiamo condotta in maniera prudente, adatta ad un paese dove, dopo facili entusiasmi, ci si stufa subito dei propri giocattoli".

Moscufo

Una Pro Loco che si ri"carica"

L'assemblea dei soci della Pro Loco di Moscufo nell'incontro del 31 - 5 - 1997 ha provveduto al rinnovo delle cariche sociali nominando il nuovo Consiglio direttivo, quest'ultimo si è poi dato la seguente struttura: Presidente: Ambrosini Nicola (pensionato); Vicepresidente: Passeri Roberto (operaio); Segretario: D'Intino Mauro (impiegato); Cassiere: D'Intino Sandro (impiegato); Vicepresidente: Ferri Paola (studentessa universitaria); Vicecassiere: Di Domenico Massimo (studente universitario); Consiglieri: Pratesi Augusto (impiegato), Taddei Antonio (agente di commercio), Angeloni Terenzio (titolare impresa artigiana), Mariani Fabio (artigiano), Di Federico Antonio (agricoltore); Delegato comunale: De Colibus Claudio (operaio).

Sono stati nominati inoltre i Revisori dei Conti: Presidente: Padula Roberto (commercialista); Membri effettivi: D'Andreagiovanni Luigi (avvocato), D'Andreagiovanni Antonio (impiegato); Membri supplenti: Di Domenico Luciano (impiegato); Ferri Caterina (impiegata); ...ed il Collegio dei Probiviri: Presidente: Gigante Dario (agente assicurativo); Membri: Salvatore Donatello (autista), Coletti Pacifico (pensionato).

(informazione commerciale)

La scommessa del Club dei Buongustai

"Testardi noi abruzzesi. Se prendiamo a cuore un progetto, non lasciamo nulla di intentato purché vada in porto. Il mio era quello di aprire in provincia un signor ristorante di pesce, di misurata eleganza, dove riscoprire il piacere della convivialità paesana in un'atmosfera semplice e rilassante. Un locale che ricalcasse la mia giovialità, che ricreasse il clima delle allegre cene di pesce con gli amici di sempre a casa mia."

Vi domanderete: "E la scommessa qual'era?" Sfatate il luogo comune secondo cui il buon pesce si gusta solo nelle località costiere. Ebbene, nel giro di qualche anno - parole dei miei affezionati clienti - credo di aver ribaltato questa credenza. L'ho fatto servendo pesce sempre freschissimo, accompagnandolo con aromi ed erbe delle nostre campagne, extra vergini dall'anima pianellese, agrumi colti al massimo del loro splendore, e aggiungendo quel pizzico di estro gastronomico che tutti mi riconoscono. In qualsiasi piatto, da quelli tradizionali che reinterpreto affidandomi all'esperienza a quelli più esclusivi e originali, apprezzerete il sapore netto di pesce, i profumi intensi dell'Adriatico, ogni volta esaltati dai condimenti, mai sopraffatti."

Rinaldo Rossi

Ristorante Al Club dei Buongustai - Via Verrotti, 10 65019 Pianella (Pe)

La rassegna delle Pro Loco è stata curata da Francesco Baldassarre

"Com'è triste Bivio Casone..."

intervista di Luigi Ferretti

(continua dalla prima pagina)

"Basta guardare là fuori, i cassonetti che traboccano di immondizia... Per carità il problema è solo un fatto di questi giorni, di solito il servizio di raccolta dei rifiuti funziona, però qualcuno poteva pure avvisarci che fino al 9 giugno la spazzatura non sarebbe stata raccolta...".

Gli altri servizi funzionano? Acqua, luce, trasporti...

"In genere sì. Per i trasporti, visto che mia figlia va a scuola qui al Bivio, non vorrei lamentarmi al posto di chi è interessato dal pro-

blema. Sarebbe bene che ognuno dicesse la sua... Invece tutti criticano il comune, il sindaco, qualcuno arriva pure a chiedersi "se c'è un Comune a Moscufo", però quando è ora di parlare apertamente nessuno si fa avanti".

Come mai?

"Perché non c'è armonia fra la gente, non c'è unità. Io non me la prendo nemmeno con gli amministratori, perché se non c'è accordo fra i cittadini nemmeno per far presente quali sono i problemi cosa si può pretendere da loro?".

A cosa attribuisce questa man-



Alessandra Di Tonto

canza di unità? Non ci sono luoghi, momenti di incontro e di confronto?

"Non è per questo, è che la gente è capace solo di fare "buh buh" ma poi essenzialmente ognuno pensa agli affari propri e se ne frega altamente degli altri. A parte la rivalità che esiste fra stazioni e paese, anche qui al Bivio c'è una rivalità fra singole famiglie, singoli cittadini".

I giovani qui a Bivio Casone dove si incontrano?

"Mah, dove si incontrano? Al bar, ma nemmeno... Prima ci stava una mezza specie di Pro Loco, che poi è stata abbandonata. I ragazzi non sanno dove andare. Speriamo che questo centro sportivo che hanno fatto qui vicino serva a tenere impegnati i giovani".

Non c'è una parrocchia che opera nella zona?

"Sì, la domenica, quando funziona e come funziona. No, ci vorrebbe proprio qualcuno che seguisse i giovani. Non ci possiamo lamentare perché sono tutti giovani a posto però sono soli in un momento delicato della loro crescita".

Quindi al Comune chiederesti delle iniziative per coinvolgere la popolazione e i giovani in particolare?

"Sì per i giovani che non sanno chiedere, perché si vergognano e non hanno nemmeno qualcuno a cui far riferimento per esprimere i loro problemi".

Che cambiamenti hai notato negli anni qui a Bivio Casone?

18 anni fa, quando siamo tornati, c'era più vita, c'era il distributore, qualche negozio, poi pian piano si è spento tutto, anche per la concorrenza di chi ci abita, ed è diventato un vero e proprio dormitorio.

Ma non c'è, nel corso dell'anno, qualche manifestazione, qualche festa, che funzioni da momento di aggregazione?

"Niente, prima c'era la Festa delle Anime Sante, adesso hanno eliminato anche quella...".

Cosa auspichi e cosa chiedi per Bivio Casone?

"Io vorrei che si andasse alla radice dei problemi per capire perché non siamo uniti. Quindi che vorrei che ci mettessimo tutti insieme per progettare il futuro del bivio. Basti pensare che qui non esiste un'edicola e che per tanti altri prodotti bisogna prendere la macchina ed andare ad acquistarli altrove...".

SA.G.I. IMPIANTI

di Mariotti & Di Giacomo
Via Umberto I, 27
Tel. 085/973254-971115
Cellulare: 0338/8434551
0347/3725805

65019 PIANELLA (PE)

Impianti, riparazioni e manutenzioni
IDROTERMO - GAS

ARREDAMENTI
Paolo e Luciano
Tel. e Fax 085/979312

A MOSCUFO
IN VIA MARCO POLO, 22
LOCALITA' PISCHIARANO

LIQUIDAZIONE TOTALE

PER TRASFERIMENTO LOCALI

TROVERETE:

CUCINE COMPONIBILI - SOGGIORNI - SALOTTI
CAMERE - CAMERETTE - LIBRERIE
MOBILI IN ARTE POVERA CLASSICI E MODERNI

DISPONIBILITA' DI ANNESSA FALEGNAMERIA
PER PARTICOLARI ADATTAMENTI

Aperto di *Domenica* solo nel pomeriggio

PREZZI SPECIALI

La II F della scuola media di Moscufo in visita al campo profughi albanesi di Pescara

E nel campo profughi nacque un'amicizia molto particolare...

Gli alunni della Scuola Media di Moscufo hanno visitato il campo dei profughi albanesi di Pescara ed hanno realizzato questo articolo.

Sabato 17 maggio la nostra classe, la 2° F di Moscufo, si è recata al campo dei profughi albanesi per realizzare un gemellaggio con i ragazzi albanesi che frequentano la scuola pubblica di Pescara.

I motivi della visita sono molti e diversi. Nel mese di marzo, televisione e giornali infatti, informavano sullo sbarco dei profughi albanesi in Italia. trattandosi di un argomento di attualità, abbiamo deciso di approfondirlo a scuola, leggendo e commentando i diversi articoli di cronaca dei quotidiani, anche perché stavamo studiando il linguaggio della stampa.

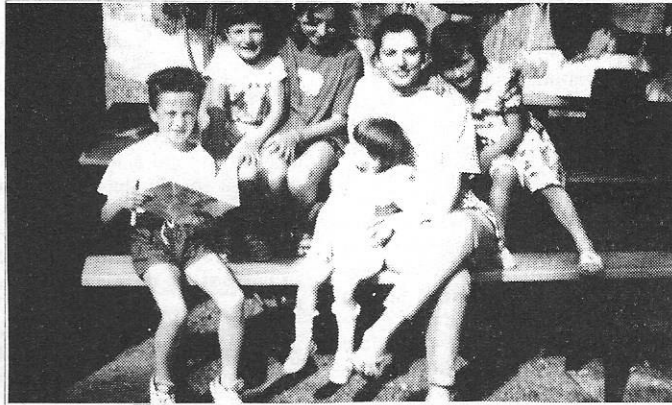
In questa ricerca abbiamo riscontrati, su uno stesso argomento, informazioni e valutazioni differenti e spesso molto contraddittorie, che mettono in evidenza la grande diversità di opinioni dei giornalisti.

Un'altra causa che ci ha spinti ad effettuare questa visita è stata l'esperienza della nostra professoressa di lettere, che per sua volontà sta insegnando l'italiano ai ragazzi albanesi per aiutarli ad ambientarsi in questo nuovo paese. Lei ne parlava molto positivamente e queste sue informazioni non coincidevano con le valutazioni spesso negative dei giornali.

Eravamo molto confusi ed abbiamo voluto verificare di persona quale fosse la versione giusta.

Per andare al campo profughi avevamo bisogno dell'autorizzazione della preside, del Provveditorato agli studi, della Prefettura e dei genitori. La preside dopo aver sentito la nostra proposta, ha subito cercato di procurare tutte le autorizzazioni e alla fine le ha ottenute, anche se abbiamo dovuto aspettare un mese.

Entusiasti di aver avuto i vari permessi abbiamo deciso di porta-



Alcuni ragazzi della II F di Moscufo nel campo profughi di Pescara

re dei regali. Ognuno di noi ha comperato oggetti utili: materiale scolastico ed alcuni giochi.

Mentre andavamo al campo, sul pulmino della scuola, ci chiedevamo cosa facevano nel corso della giornata gli albanesi, com'era il loro carattere e come ci avrebbero accolti. Noi, appena scesi dall'autobus, avevamo un po' di imbarazzo, ma due ragazzi che ci aspettavano fuori, ci sono venuti incontro e ci hanno accolto serenamente, poi facendo conoscenza e visitando il campo l'imbarazzo è sparito, perché ci siamo accorti che erano gentili, socievoli e simpatici, tanto che ci siamo rasserenati.

Appena siamo entrati una crocerossina ci ha portato sotto la tenda dove preparano il pranzo e la cena e ci ha spiegato come è nata la Croce Rossa e come è organizzata. Ne fanno parte persone che, sentendo il bisogno di soccorrere il prossimo in momenti di necessità, si offrono per questo lavoro per il quale mettono a disposizione il proprio tempo libero. Subito dopo ci ha fatto visitare il campo: la mensa, cioè una grande tenda con tavoli e panche, l'infermeria che è anch'essa una tenda, le roulotte fornite dalla Protezione Civile per alloggiare le famiglie, una piccola stanza

con delle panche in cui si guarda la televisione italiana, i bagni che consistono in piccole costruzioni di metallo. Le roulotte sono circondate da un grande viale fiancheggiato da diversi pioppi. Il campo è ben tenuto, c'è ordine e pulizia. Gli albanesi ospitati nel campo sono 96 e per la maggior parte sono ragazzi, di cui 13 sono stati inseriti nella scuola dell'obbligo e altri 20 circa seguono un corso di italiano. Ci sono famiglie intere con bambini piccoli, ma molti ragazzi sono qui da soli, senza genitori.

Finita la visita abbiamo deciso di preparare un piccolo rinfresco con i dolci che avevamo portato. Degli adulti, che a Valona facevano parte di un coro, hanno cantato per noi, usavano la voce come uno strumento, erano bravissimi. Poi siamo andati a giocare a pallavolo con dei ragazzi albanesi per rompere il ghiaccio, altri hanno preferito giocare a pallone. Giocando abbiamo conosciuto Dea, una ragazza di 11 anni, molto brava a disegnare e che parla molto bene l'italiano. A lei abbiamo regalato un album da disegno, matite, penne quaderni, dato che lei va a scuola. Con lei abbiamo iniziato un'amicizia che speriamo duri negli anni futuri. Altri ragazzi

molto simpatici sono anche Marigent e Odetta che frequentano la terza media qui, anche se sono già diplomati in Albania, per imparare l'italiano. Degli altri non ricordiamo i nomi, ma che sono molto abili nel gioco e molto socievoli.

Questa è stata una bella esperienza da ricordare, infatti essa, oltre a essere la dimostrazione che nascere in Albania invece che in qualunque altro stato, non conta niente, come non contano la religione e del colore della pelle, è l'esempio che non bisogna credere alle valutazioni della gente, ma bisogna toccare con mano la verità. Le cose che ci hanno maggiormente colpito di questa gente sono: l'onestà, la gentilezza, l'educazione, la simpatia; inoltre ci hanno colpito anche le loro espressioni serene, felici, dopo tutto quello che hanno passato, essere trattati con ostilità, non avere famiglia, avere la guerra nel proprio paese, essere all'estero. Da quest'esperienza abbiamo capito che non sono solo loro ad avere bisogno di noi, ma siamo noi ad avere, bisogno di loro, perché ci potrebbero insegnare molte cose.

Una volta che questa visita è finita, alcuni ragazzi della nostra classe, siccome hanno fatto amicizia, trovando i nostri coetanei albanesi molto simpatici, hanno deciso di ritornare nel campo senza il bisogno di tutte le autorizzazioni, perché non si presentavano come una classe, ma come un gruppo di amici desiderosi di rivedere i ragazzi albanesi.

Venerdì scorso, un gruppo di cinque ragazzi, accompagnati da un genitore, sono tornati in quel camping ed hanno trascorso un pomeriggio diverso dagli altri, parlando giocando e mangiando un gelato con i loro amici albanesi.

Per la pubblicità su l'Officina: 0338/6117876

Dopo il voto del 27 aprile ecco le nuove giunte di Pianella e Cepagatti

LA GIUNTA COMUNALE DI PIANELLA

MANUELA PIERDOMENICO (Sindaco)
Urbanistica - Pubblica Istruzione

SERGIO DI LEONARDO (Vice Sindaco - Assessore)
Servizi Finanziari: Contabilità, Bilancio, Economato, Patrimonio, Provveditorato e Tributi - Attività Produttive: Commercio, Artigianato e Industria - Polizia Amministrativa: Occupazione spazi ed aree pubbliche, passi carrabili

GIORGIO D'AMBROSIO (Assessore)
Lavori Pubblici - Personale - Circolazione e Segnaletica Stradale.

DINO DI BERARDINO (Assessore)
Agricoltura - Servizi Demografici: Leva, Elettorale, Anagrafe, Stato Civile - Edilizia Pubblica e Privata - Presidenza Commissione Edilizia e Commissione Elettorale

ALDO D'AMICO (Assessore)
Cultura - Servizi Sociali

LA GIUNTA COMUNALE DI CEPAGATTI

ALDO GIAMMARINO (Sindaco)

NICOLINO CIUFFI (Vice Sindaco - Assessore)
Urbanistica - Assetto del Territorio - Edilizia Economica e Popolare

ROBERTO TUCCI (Assessore)
Lavori Pubblici - Manutenzione Beni Patrimoniali

OSVALDO BARBACANE (Assessore)
Commercio - Artigianato - Agricoltura - Fiere e Mercati
Polizia Amministrativa - Tributi e Finanze

KATIA DI GIANDOMENICO (Assessore)
Ecologia - Ambiente - Servizi Sociali - Personale Assistenza e Beneficenza

Pianella

Le iniziative del Centro Fantasie

In piena attività per la stagione estiva il Centro Fantasie presenta i seguenti appuntamenti: il 28 giugno alle ore 21 lo spettacolo del Centro Fantasie sarà presentato nell'ambito della Prima Rassegna di Danza organizzata dal Teatro Marrucino di Chieti. Il 6 luglio il corpo di danza diretto da Antonella Del Giudice inaugurerà il Festival e i Corsi Internazionali di Musica, Canto e Danza Antica presso il Teatro Marrucino. La stessa Del Giudice svolgerà delle docenze nel programma dei corsi.

Il 12 luglio sarà la volta di "Danzando insieme... e non solo" presso il Teatro Circus di Pescara, una rassegna-incontro fra danza e arti varie, dalla pittura alla musica, ecc. con la partecipazione di artisti provenienti da tutto l'Abruzzo.

Rosciano: segnali di "fumo"

(continua dalla prima pagina)
segnalazione precisa e puntuale, forse anche un po' troppo pignola, di tutti i divieti, i limiti e le indicazioni varie.

Naturalmente, come ogni volta che c'è un cambiamento così appariscente e profondo, i pareri sul risultato finale sono diversi, c'è chi commenta: "Finalmente! Era ora!" e chi si lamenta della spesa eccessiva o dei troppi divieti di sosta. L'Officina, come sua abitudine, è andata a sentire i diversi pareri.

"Effettivamente la segnaletica è un po' abbondante, ma se l'hanno messa evidentemente ci voleva - ci dice subito una signora - molto utili ad esempio i segnali nei pressi delle scuole, per i bambini era veramente necessario l'indicazione del limite di velocità e del passaggio pedonale. L'unica cosa un po' eccessiva sono forse i divieti di sosta, ma visto che ormai ci sono vanno rispettati."

"Troppi divieti di sosta - ribadisce un commerciante - Rosciano è un centro tranquillo, con un traffico limitato, proprio non c'era bisogno di tutti questi divieti. Adesso chi deve fare la spesa non sa proprio dove lasciare l'auto."

Entusiasti invece una signora: "Hanno fatto proprio bene, sia per i divieti di sosta che per i limiti di velocità. Solo nell'ultimo mese davanti casa mia ci sono stati quattro incidenti a causa dell'eccessiva velocità, speriamo solo che adesso facciano rispettare sul serio la segnaletica che hanno messo." "E' proprio questo il problema - si inserisce un'altra signora che fa la spesa - i segnali ci volevano anche, purtroppo però ho paura che siano

soldi sprecati perché tanto la gente continuerà a fare quello che faceva prima e nessuno la multerà."

"Io non sono di Rosciano - ci dice un'altra signora - quello che posso dire è che di certo la cosa si nota. Si forse i segnali sono un po' troppi, però non sono in grado di dire se la cosa sia giusta o sbagliata."

Chi non ha proprio dubbi invece sono alcuni dei clienti di uno dei bar di Rosciano capoluogo: "Adesso manca solo il segnale «ATTENTI AI SEGNALI», penso che l'amministrazione debba provvedere al più presto altrimenti le cominceranno ad arrivare i reclami di chi tira capocciate contro gli innumerevoli cartelli stradali."

"Se prima ci potevano essere problemi di circolazione per le automobili lasciate sui marciapiedi - aggiunge un altro avventore - adesso sugli stessi la circolazione è bloccata sicuramente proprio dai pali che sorreggono la segnaletica."

"Un modo come un altro per buttare via i soldi dei cittadini, 60 milioni potevano essere spesi molto meglio, è inutile riempire il paese di segnaletica verticale quando poi manca quella orizzontale, quando i vigili urbani non fanno il loro dovere, faccio un esempio: mai che fossero presenti all'uscita delle scuole!"

"Visto che dovevano spendere tutti quei soldi - suggeriscono ancora - potevano almeno pensare ad acquistare dei cartelli con l'indicazione delle vie del paese, questo sì che sarebbe stato utile a qualche forestiero di passaggio, non i divieti di sosta ed i limiti di velocità. E

poi se proprio devo dire la mia 60 milioni potevano essere spesi per rivitalizzare un po' questo paese, a che servono i segnali se tanto Rosciano è un mortorio?"

Questi alcuni dei commenti raccolti nel centro di Rosciano, spostandoci invece nelle frazioni ci si accorge che il problema è meno avvertito, sarà perché l'intervento è stato meno evidente, sarà perché in alcuni casi, vedi Villa Badessa, la segnaletica era praticamente inesistente, i cittadini hanno notato meno la novità e così il commento più ricorrente si può sintetizzare in un "niente di nuovo, tutto continua come prima", solo a Villa S. Giovanni aleggia un po' di preoccupazione per la prossima chiusura al traffico del centro dell'abitato da poco restaurato, ma per ora nessuno si sbilancia nel giudicare la novità.

Per concludere questa carrellata di pareri sulla nuova segnaletica, non potevano non sentire chi più di tutti sarà interessato dai cambiamenti in corso cioè i vigili urbani, abbiamo chiesto ad uno di loro di darci il suo giudizio: "Io non voglio dare nessun giudizio politico sull'argomento, quello che posso dire da vigile e da cittadino è che è stato fatto un bel lavoro. Pur essendo un piccolo centro Rosciano aveva bisogno di segnaletica, soprattutto in alcuni punti particolari in cui basta una macchina fuori posto per creare ingorghi, problemi e pericoli. Naturalmente ci sono ancora alcune cose che vanno sistemate, la a questo si potrà provvedere col tempo, non appena se ne avvertirà il bisogno."

Per un Hacker o un Byte "la bicicletta" ve la dò gratis*!



*Con sole 1.000 lire in più avrai una bici in omaggio

SCOOTER CLUB

Di & Ci
di TOLLI DARIO

CICLI

Malossi
DUE IN UNO MOTO

Atala

FINANZIAMENTO SENZA INTERESSI

VASTA GAMMA DI BICICLETTE E CICLOCAMERE

Su tutte le bici da corsa esposte **SCONTO DEL 20%**

Di & Ci : Via Maiella, 26 - Tel. 085/4971609 - S. TERESA DI SPOLTRE

L'Officina

Redazione e amministrazione: Via S. Angelo, 54 - 65019 Pianella (Pe)
Autorizzazione Tribunale di Pescara n° 15 del 22.12.1987
Iscritto al Registro Nazionale della Stampa - Prot. n° 5438 del 19.11.96
Direttore Editoriale: **Luigi Ferretti**
Direttore Responsabile: **Gianfranco Fumarola**
Ha collaborato: **Francesco Baldassarre**
Questo numero del giornale è stato stampato in 3.200 copie e diffuso gratuitamente nei Comuni di Pianella, Cepagatti, Moscufo, Nocciano, Rosciano, Catignano, Civitavecchia.
Abbonamenti: Ordinario £ 10.000 - Sostenitore £ 30.000 - Estero £ 20.000 da versare sul CCP n° 17746652.

MASSOTERAPIA

di Antonio Pierdomenico
MASSAGGI TERAPEUTICI ED ESTETICI
Via S. Lucia, 62 - Tel. 085/972353
PIANELLA - PE

La Polisportiva Villanova soddisfatta della stagione 1996/97

VILLANOVA CALCIO: "Felici e vincenti"

L'impegno della società e i risultati ottenuti meritano adesso un campo sportivo più adeguato

La Polisportiva Villanova, costituita il 18 agosto 1983 e subito iscritta nel campionato di Terza Categoria, conquistò già nella prima stagione la promozione in Seconda. Da allora ha alternato promozioni in Prima Categoria a retrocessioni fino a stabilizzarsi, nell'ultimo torneo 1996/97, in Seconda.

Lo scopo dell'attuale dirigenza è quello di valorizzare i giovani cresciuti calcisticamente all'interno della società. Per questo motivo, a prescindere dalla posizione in classifica, l'ultimo campionato è da considerare più che positivo perché ha visto l'esordio e l'inserimento costante in squadra di numerosi ragazzi delle classi '80 e '81. A tal fine la Polisportiva Villanova partecipa ai campionati provinciali con le categorie Juniores, Allievi e Giovanissimi.

Dopo un inizio comprensibilmente difficile già dal 2° anno sono arrivate le prime soddisfazioni con la qualificazione alle fasi finali sia degli Allievi che dei Giovanissimi. Da segnalare, inoltre, che dalla stagione '96/'97 è stata costituita la categoria Esordienti che dopo aver ben figurato nel campionato autunnale, sta primeggiando in quello primaverile.

L'ossatura della squadra degli Allievi, che nel campionato '96/'97 si è classificata al 2° posto, è costituita da quei "Giovanissimi" che due anni fa si classificarono al 4° posto. Si sta dunque profilando un ricambio generazionale interno che porterà sicuramente grandi soddisfazioni anche nell'ambito della prima squadra.

Dopo il rinnovamento societario e l'ingresso di nuovi soci è stato deciso l'ampliamento del settore

giovanile con la categoria Pulcini e la costituzione di una Scuola Calcio.

Per concludere il discorso tecnico è bene ricordare i titoli di campione provinciale e vicecampione regionale ottenuti dalla squadra "Amatori", brillante compagine composta essenzialmente da "vecchie glorie" della Polisportiva Villanova.

Purtroppo ci sono gravi problemi legati al campo sportivo che risulta assolutamente inadeguato sia nell'impianto di illuminazione che in quello idrico. Infatti, nella stagione invernale è quasi impossibile giocare o svolgere allenamenti nelle ore notturne, mentre in primavera il rettangolo di gioco si trasforma in un polverio.

Si lamenta, inoltre, la scarsa partecipazione dei genitori all'attività sportiva dei figli e la cronica

mancanza di sostegno economico da parte delle realtà commerciali locali.

Si coglie l'occasione per denunciare l'arroganza di certe società "di prestigio" che spesso raccolgono gratuitamente i frutti del sacrificio dei clubs minori. Infatti, una volta osservati giovani promettenti, cresciuti nelle categorie giovanili di piccole società (come la Polisportiva Villanova), vengono direttamente contattati e prelevati senza esprimere nessuna forma di riconoscenza verso queste ultime. Ciò avviene spesso anche con la complicità dei genitori che hanno paura di vedere compromessa la "carriera" dei propri figli. Nel caso opposto, invece, cioè quando una piccola società ha bisogno di un calciatore in prestito ci si trova di fronte a richieste economiche impossibili.

Pianella, Campionato di Eccellenza in tono minore

Qualche problema di troppo...

E intanto la società ingaggia il mister Valbruni

Dopo un inizio di stagione veramente entusiasmante, la S.S. Pianella Calcio ha chiuso il campionato di Eccellenza con qualche problema di troppo:

"Sicuramente la salvezza poteva arrivare prima ed in maniera più tranquilla - conferma il direttore sportivo Mario Di Santo - d'altra parte l'organico della squadra era di tutto rispetto e forse meritava qualcosa in più del quintultimo posto in classifica"

A cosa è imputabile un calo così vistoso dopo un inizio in cui la squadra stava dominando il torneo?

Il problema più grosso sono stati gli infortuni, proprio a partire dalla 5° giornata abbiamo subito una serie di infortuni terrificanti, in rapida successione abbiamo perso: Di Giustino, Pretara, Di Federico, Mancini, Paolini e Di Domenico. Quasi tutti tra l'altro hanno subito infortuni abbastanza gravi che li hanno bloccati per moltissimo tempo.

Proprio questi infortuni ci hanno condizionato pesantemente, fino a quando la rosa era al completo infatti i risultati erano eccellenti.

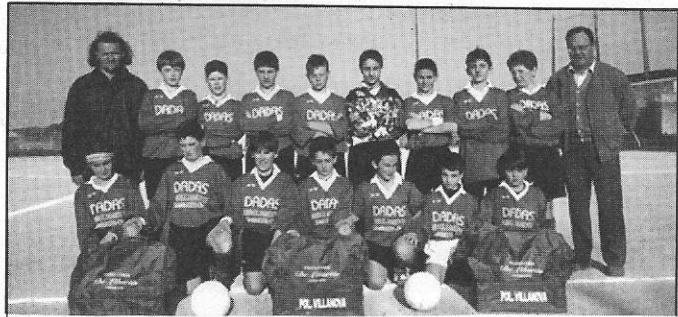
Peccato quindi per una stagione che senza infortuni poteva riser-

vare veramente qualcosa di buono?

Di certo non partivamo per vincere il torneo, anche perché eravamo coscienti dei nostri limiti, compreso il più grosso che era proprio quello di una rosa troppo ristretta, solo 14 giocatori più i ragazzi locali, con diverse carenze in alcuni settori. Però sicuramente speravamo di fare un campionato tranquillo, salvandoci con un po' di anticipo in modo da poter provare l'inserimento dei ragazzi più giovani, purtroppo tutto ciò non è stato possibile, abbiamo dovuto combattere fino alla fine e quindi abbiamo dovuto sacrificare proprio lo spazio destinato ai più giovani.

Per l'anno prossimo allora sarà prioritario allargare la rosa?

Per adesso è ancora un po' presto per parlare dell'anno prossimo, di certo la società farà tutto il possibile per rinforzare la squadra e fare un torneo migliore, tuttavia la campagna acquisti non è ancora stata decisa. Di sicuro c'è il ritorno di Valbruni sulla panchina del Pianella, dopo la promozione conquistata con il Montorio: insieme a lui la società deciderà le mosse da fare sul mercato per allestire una compagine competitiva.



La Formazione "Esordienti". Mister DI PASQUALE



La Formazione "Giovanissimi". Mister DI PASQUALE



La Formazione "Allievi". Mister DI PASQUALE



La Formazione "Juniores". Mister DI NICOLANTONIO



La Formazione di Seconda Categoria. Mister AMBROSINI



La Formazione "Amatori". Mister MALATESTA.

Moscufo Calcio, Seconda Categoria, 4° posto

Promossi comunque... però l'anno prossimo facciamo sul serio!

Il campionato è da poco finito, e la nostra società ha ottenuto un brillante 4° posto con qualche rimpianto. Infatti, nel bilancio di fine stagione sportiva, il gruppo dirigente si è dichiarato molto soddisfatto del risultato calcistico raggiunto, ma ha altresì riconosciuto che con un pizzico di fortuna in più, con una maggiore esperienza (eravamo una delle squadre più giovani del girone di II categoria), con una più allargata convinzione, sicuramente si poteva sperare in una classifica migliore.

Un plauso ed un incoraggiamento vogliamo, come società, rivolgerli al tecnico ed ai giocatori indistintamente, ma il ringraziamento più forte vogliamo indirizzarlo ai numerosi sponsor che ci hanno aiutato a costruire questo "bel giocattolo". Un altro apprezzamento ed un grosso grazie ci sentiamo in-

dovere di esternarlo all'amministrazione comunale, ai diversi soci ed ai tanti tifosi che ci hanno accompagnato lungo questo difficile percorso, credendo nelle capacità e nella serietà di questo gruppo dirigenziale.

Infine vogliamo innalzare il nostro ringraziamento ad un gruppo di super tifose, denominate "SpiceGirls", che attratte inizialmente da qualche bel giocatore, sono state sempre vicine (qualcuno dice troppo) alla squadra, non mancando mai agli appuntamenti domenicali.

Gli obiettivi che la Polisportiva Moscufo si era prefissata sono stati, quindi, ampiamente centrati, anche se nel nostro cassetto rimane ancora un grande sogno: quello di riuscire a ricostituire il settore giovanile (uno degli scopi più importanti, legato però al problema della sistemazione del campo sportivo). Dal punto di vista societario, inoltre, la soddisfazione è grossa perché abbiamo avuto grandi riconoscimenti da parte dello staff tecnico, di tutta l'equipe sportiva, e soprattutto abbiamo avuto attestati di stima ed encomi da tutte le altre squadre partecipanti al campionato di II categoria girone E, dagli arbitri (anche se qualche volta ci siamo lamentati del loro operato), dalla federazione, ecc.

Evidentemente la strada intrapresa circa un anno fa è quella giusta e le rinunce, i sacrifici, le critiche che tutti i dirigenti hanno dovuto sopportare alla fine sono stati ripagati e dunque sperano a continuare in questa splendida cavalcata. Le nostre "armi" migliori sono state diverse: una ottima organizzazione (anche se qualche sbavatura è emersa nell'arco dell'intera stagione), buona coesione di tutto il gruppo dirigenziale, un rispetto reciproco, una buona predisposizione a risolvere i problemi che man mano si incontravano, un discreto assolvimento delle mansioni da parte di tutti, un'ottima predisposizione a credere in quello che si stava facendo. Insomma ci sentiamo di dire che la nostra "promozione" l'abbiamo ottenuta, per l'anno prossimo speriamo che anche la squadra faccia il salto di qualità.

D'Intino Mauro

Pianella '90, Terza Categoria, quart'ultimo posto

"Punteremo alla Seconda"

Il mister Dario D'Intino non si dà per vinto e rilancia...

La prima esperienza nel campionato di 3° categoria del "Pianella 90" si è conclusa con un non esaltante quart'ultimo posto in classifica. Abbiamo chiesto al mister Dario D'Intino di provare a fare un bilancio di questa annata.

"Dal punto di vista dei risultati dici bene, non si è trattato di una stagione esaltante, la brutta posizione in classifica non può però essere presa per giudicare in maniera totalmente negativa l'annata. Sotto il punto di vista della qualità del gioco e dell'impegno di tutti ragazzi, io, infatti, non posso che ritenermi soddisfatto. In genere siamo riusciti a giocare bene e tutti hanno mostrato grande impegno."

La classifica non rende merito al Pianella 90 dunque?

"Sicuramente è una classifica viziata da troppi episodi. Sì, più che di sfortuna parlerei proprio di episodi. Con la regola che assegna tre punti per le vittorie infatti, singoli episodi che ti impediscono di vincere una partita, che magari avevi dominato, possono falsare la classifica finale. E noi sicuramente

abbiamo subito parecchi di questi episodi negativi."

Una piccola soddisfazione comunque l'avete avuta vincere il derby con il Castellana e precedere lo stesso in classifica.

"Io personalmente, pur essendo un ex, non bado molto a queste questioni campanilistiche, sinceramente avrei preferito vincere il campionato e perdere tutte e due le gare con il Castellana. Tuttavia i ragazzi sentivano molto queste partite, forse più che per campanile proprio perché anche fra loro c'erano molti ex che l'anno scorso avevano militato nel Castellana, e ci tenevano dunque a fare bella figura, quindi se non altro sono contento per loro. Inoltre, in un'annata in cui non c'è di meglio di cui gioire, anche questa può essere una consolazione."

A livello societario invece il passaggio dal calcio amatoriale alla 3° categoria non ha comportato problemi?

"Direi di no, l'unica difficoltà è stato il maggior costo in denaro della partecipazione al campionato

di 3° categoria, per il resto la società è stata sempre presente al fianco della squadra e puntale nell'organizzazione."

Quindi per il prossimo anno un'esperienza da ripetere?

"Certamente, anzi penso che addirittura la società vorrà rilanciare. Cercheremo infatti di approntare una squadra più competitiva che possa puntare alla promozione in 2° categoria. Inoltre vorremmo affiancare alla squadra di 3° categoria anche una squadra amatoriale, questo per perseguire ancora con più efficacia il nostro obiettivo primario che è appunto quello di dare la possibilità di giocare e divertirsi a quanti più ragazzi possibile, visto tra l'altro che l'alto livello del campionato disputato dal Pianella preclude di fatto la possibilità di giocare a molti ragazzi del luogo." Per concludere un bilancio niente di più appropriato, infine, dell'appello della società a tutti coloro che volessero aiutare la squadra tramite una sponsorizzazione, ogni aiuto sarà accolto veramente di buon grado.

Il commento del dirigente Rossano Di Battista

L'Ariete si salva in extremis

"Stagione deludente dopo un esordio promettente"

"Non è stata certo un'annata esaltante - esordisce, un po' sconsolato, il dirigente Rossano Di Battista quando gli chiediamo di tentare un bilancio della stagione dell'Ariete - a dire il vero ad inizio campionato ci aspettavamo qualcosa in più. Avevamo rinforzato la rosa con diversi buoni acquisti e quindi, se l'anno scorso avevamo fatto un discreto campionato di centro classifica, quest'anno pensavamo a un piazzamento migliore."

Invece?
"Invece è andata proprio male, ci siamo salvati nelle ultimissime giornate e solo grazie all'Elicese che è riuscita a fare peggio di noi. Dopo l'inizio deludente abbiamo cambiato anche l'allenatore, che purtroppo nel calcio è sempre il primo a rimetterci, speravamo così di dare una sterzata alla squadra, invece non è servito a niente e le cose hanno continuato ad andare male."

Purtroppo quando si inizia male è sempre difficile riprendersi, nel nostro caso è subentrata subito la demoralizzazione, sono cominciate ad emergere problemi di spogliatoio e quindi è stato ancora più difficile recuperare."

Al di là della cattiva posizione in classifica ci sono altri rammarichi?

Sinceramente una cosa che dispiace è il comportamento di diversi ragazzi del posto, l'Ariete da diversi anni persegue una strategia che mira proprio a valorizzare ed a far giocare i ragazzi del luogo, quindi dispiace se poi si dimostrano più attaccati alla squadra i giocatori che vengono da fuori rispetto ai locali, e quest'anno questo si è verificato proprio questo.

A questo punto non resta che pensare al futuro?

Certo, al più presto la società dovrà riunirsi infatti per discutere dello sponsor, dell'allenatore e in generale dell'organizzazione del prossimo campionato. Sicuramente aspiriamo a fare meglio, ma non possiamo neanche promettere chissà cosa visto che i nostri mezzi sono quello che sono. Una novità potrebbe essere invece l'inizio dell'attività nel settore giovanile, ma ci avventureremo in questa esperienza solo se potremo contare sull'aiuto sicuro di alcuni genitori, aiuto non tanto economico quanto proprio nel seguire da vicino i ragazzi, portarli a giocare, ecc..

AGRICHIMICA
T.M.
TUTTO PER AGRICOLTURA
CASA E GIARDINO
Via Fonteschiavo, 17
Tel. 085/847121
NOCCIANO (Pe)

**ALIMENTARI
MACELLERIA
GIUSEPPE
D'ANTONIO**
SERVIZIO PER CERIMONIE
Via S. Antonio, 96
Tel. 085/8505553
ROSCIANO - PE

CITTA' DI ROSCIANO
Campo sportivo comunale
24 - 25 - 26 - 27 - 28 luglio 1997
**Festa de
L'Unità**

Fanciful American Bar
Da Marzo Serate Danzanti con SILVIO DJ
INGRESSO LIBERO
(Il Fanciful non è più un circolo: è aperto a tutti)
STUZZICHERIE, PANINI, BIRRA PAULANER
P.zza Garibaldi, 37 - PIANELLA (Pe)

Bilancio più che positivo per la Polisportiva

La "locomotiva" Plenilia

L'impegno (enorme) dei dirigenti c'è. I risultati ci sono. Manca solo la partecipazione dei genitori.

Centro di avviamento allo Sport
Scuola Calcio
POLISPORTIVA PLENILIA
Organico societario:
MARIO DI BENEDETTO
(Presidente)
BENIAMINO CHIARIERI
ANTONIO CHICHIRICCO
(V. Presidenti)
ROCCO FIORE
(Segretario)
MASSIMO LANCIERI
(Tesoriere)
SANDRO MARINELLI
(Responsabile Tecnico)
ANDREA SCORRANO
GIOVANNI CHICHIRICCO
(Istruttori attività di base)

La stagione sportiva '96/97 ha visto la Plenilia impegnata in tutte le categorie del settore giovanile re scolare della FIGC disputando i seguenti campionati:
GIOVANISSIMI (13-15 anni) Hanno disputato il campionato provinciale conquistando l'accesso alle fasi finali rimanendo esclusi dalla finalissima per il titolo provinciale solo a causa della differenza reti.
ESORDIENTI (11-13 anni): Allestite due compagini, la "A", composta dai nati nel 1984 e la "B" composta dai nati nel 1985/86.

La "A", come oramai da tradizione, si appresta a concludere a punteggio pieno il proprio campionato e, nel frattempo, si è aggiudicata il 3° Torneo Città di Cappelle battendo in finale la squadra di casa per 8-0. La "B", anche in considerazione della minore età, si è ottimamente comportata.

PULCINI (8-11 anni): Presente per il 2° anno consecutivo con ben tre squadre, ha visto la "A" concludere il proprio girone a punteggio pieno, nonché perdere ai calci di rigore la finale per il primo posto al Trofeo S. Silvestro; la "B" arrivare al 2° posto e la "C", composta da ragazzini alla loro prima esperienza agonistica, ha fatto subito capire che per il futuro non c'è da preoccuparsi.

PRIMI CALCI (6-8 anni): La vera sorpresa! Hanno partecipato al Torneo di Città S. Angelo su un campo in erba stupendo, guada-

gnandosi la finalissima a suon di gol, persa per le numerose assenze nella giornata clou.

In programma, con inizio il 15 giugno, la 14.ª edizione del Torneo Internazionale Morandini di Penne che vedrà alla partenza 3 squadre della Plenilia.

Importante riconoscimento per il lavoro svolto dal responsabile tecnico Sandro Marinelli che è stato chiamato dalla FIGC a guidare la rappresentativa provinciale Giovanissimi per la Coppa Gran Sasso.

Ben cinque atleti della Plenilia hanno vestito durante la stagione la maglia delle rappresentative: Di Marco Gianluca, Baldassarre Carmine, D'Aloisio Cristian, Chichiricò Giampiero e Di Leonardo Daniele.

Inoltre si stanno allacciando concreti rapporti con club professionistici del Nord Italia che hanno intenzione di entrare in collaborazione diretta con la Polisportiva Plenilia per riservarsi la possibilità di prelevare alcuni atleti da portare nelle loro squadre.

Per il prossimo anno c'è l'intenzione di partecipare al campionato regionale Giovanissimi, ma si tratta di un impegno che presuppone delle risorse umane ed economiche notevoli.

A tale proposito è sempre più disarmante la paradossale situazione che vede costantemente aumentare i propri risultati tecnici e diminuire altrettanto velocemente il numero di persone che assistono alle partite dentro e fuori casa. E' davvero preoccupante il disinteresse di alcuni genitori verso i propri figli e lo stato di totale abbandono nel quale lasciano un sodalizio sportivo che sta dando davvero tanto ai giovani di questo paese.

Purtroppo si dà per scontato che alcuni si facciano in quattro (in tutti i sensi), ma se non ci sarà un pronto e massiccio apporto collaborativo da parte di tutti, non si potrà più far fronte ai moltissimi impegni e molto presto ci si accorgerà cosa significa non avere più una struttura di questo tipo per i giovani di Pianella.

CERRATINA: parla il mister Virdis

"Volevamo la Prima"

Buoni risultati per le compagini del Cerratina. Il prossimo anno obiettivo promozione.

Anche quest'anno la società sportiva Cerratina Calcio era impegnata come al solito su molteplici fronti. Siamo andati allora a chiedere al mister Virdis Salvatore, che allena sia la prima squadra che il settore giovanile, quali sono stati gli obiettivi raggiunti e quali quelli mancati.

"Inutile negarlo - ha detto l'allenatore - la prima squadra, che ha disputato il campionato di 2° categoria, ha fallito quello che era l'ambizioso obiettivo di inizio stagione cioè la promozione in 1° categoria. La società aveva fatto molto per rinforzare la squadra proprio per riuscire nel salto di qualità, purtroppo però l'innesto di tanti giocatori nuovi ci ha condizionato troppo in avvio di campionato. Abbiamo pagato molto dal punto di vista dell'organizzazione del gioco, solo alla fine la squadra si è espressa al meglio, ma ormai l'obiettivo promozione era già compromesso. In ogni caso abbiamo disputato un campionato più che dignitoso che comunque penso abbia dato qualche soddisfazione ai nostri tifosi".

Col settore giovanile invece le cose sono andate meglio?

"Il settore giovanile ci ha dato notevoli soddisfazioni. Molto positiva ad esempio la prova dei "giovanissimi" che sono arrivati 4°, un risultato da non sottovalutare soprattutto perché raggiunto con moltissimi bambini più piccoli rispetto a quelli delle altre società. Quest'anno avevamo infatti quasi tutti ragazzi del 1983, quindi il loro campionato non può che essere considerato soddisfacente, tanto soddisfacente che probabilmente l'anno prossimo la società tenterà l'avventura del torneo regionale."

Per quello che riguarda invece le altre categorie?

"Anche nella categoria "esordienti" stiamo ottenendo buoni risultati, il campionato è ancora in corso e finora abbiamo perso una sola partita, con l'imbattibile Plenilia, quindi non possiamo certo lamentarci. Per quello che riguarda invece i "Pulcini" e la "scuola calcio" in questi settori la vera vittoria non viene tanto dall'attività agonistica che, vista l'età dei bambini, è piuttosto ridotta, quanto dai risultati ottenuti a livello di partecipazione, e questi sono ottimi visto che abbiamo più di 50 bambini."

Nessun rimpianto quindi per la stagione trascorsa?

"No, nessun rimpianto, anche se la squadra di 2° categoria poteva fare meglio. Al limite un unico rimpianto, che però non riguarda in senso stretto l'attività della società Cerratina Calcio, può essere quello di non riuscire ad unire le forze, almeno in alcuni settori giovanili, con la Plenilia, se si riuscisse in un'operazione di questo tipo infatti veramente avremmo almeno una o due squadre letteralmente imbattibili anche a livello regionale."



Una vecchia formazione del Cerratina.

ROSCIANO CALCIO

Grande: "Si sapeva in anticipo chi avrebbe vinto il campionato"

Il settore giovanile va male: poco personale a disposizione e genitori che non partecipano

Un campionato iniziato molto bene, una promozione accarezzata a lungo e svanita solo per un improvviso cedimento nell'ultima parte del campionato, questa in due righe la stagione della S.S. Rosciano Calcio.

"Qualcuno ha insinuato che sia stata una stagione deludente, non è assolutamente vero - ci dice Grande Giuseppe - abbiamo conquistato un buon quarto posto e ne siamo soddisfatti. Non è vero che avevamo costruito la squadra per puntare al salto di categoria, certo ad un certo punto avevamo cominciato a crederci, ma poi è successo di tutto..."

Neanche un po' di delusione quindi per come sono andate le cose?

E' naturale che un po' di delusione c'è sempre, soprattutto perché siamo stati fermati da fattori esterni quali infortuni e arbitraggi di parte. So che non è molto sportivo dare la colpa agli arbitri quando le cose vanno male, però è un dato di fatto che nel nostro girone si sapeva in anticipo chi doveva essere promosso, di conseguenza quando il Rosciano ha cominciato a dare fastidio è stato fermato, anche con arbitraggi di parte.

Solo infortuni e arbitraggio dunque, nessun cedimento della squadra?

Un cedimento della squadra come di tutta la società, dal presidente in

giù, a dire il vero c'è stato, ma è venuto quando ormai gli infortuni ci avevano decimati e in classifica non potevamo più raggiungere le prime due, a questo punto è vero che i giocatori si sono demoralizzati ed hanno mollato, altrimenti almeno il terzo posto sarebbe arrivato senza difficoltà. Comunque ripeto: siamo soddisfatti della nostra stagione e determinati a fare meglio l'anno prossimo.

Per l'anno prossimo avete già deciso qualcosa oppure è ancora presto?

Le uniche cose già decise sono la riconferma del mister e la volontà di voler puntare, questa volta sul serio, alla promozione.

Tutto questo per quanto riguarda la prima squadra, le giovanili invece come sono andate?

Questa è una nota dolente, il nostro settore giovanile infatti va male. Non è colpa dei ragazzi naturalmente, il problema è che abbiamo avuto poco personale per seguirli ed inoltre ci è mancato totalmente l'appoggio dei genitori, in condizioni simili è evidente che è difficile lavorare. Anche in questo caso comunque l'anno prossimo vogliamo fare meglio, anche se senza l'aiuto dei genitori e senza almeno un automezzo per andare a prendere i ragazzi e portarli agli allenamenti ed a giocare sarà difficile migliorare molto.

Terza Categoria: stagione da dimenticare

Il Castellana si è seduto...

Stagione "no" quella 1996 - 1997 per la società sportiva Castellana Calcio: dopo il campionato altalenante ma comunque di buon livello dell'anno scorso, quest'anno le cose non sono andate affatto bene.

Male il risultato finale in classifica, ultimi nel campionato di 3° categoria; male l'andamento generale della stagione, solo 12 punti realizzati e praticamente nessuna partita vinta; male il confronto con la rivale Pianella 90 (rivale per questioni di campanile e rivale soprattutto perché piena di ex, a partire dall'allenatore D'Intino, con la quale, quindi, era importante fare bella figura almeno nei due derby), che pure non ha fatto cose esaltanti.

A peggiorare le cose infine parecchia disorganizzazione: più volte si sono avute difficoltà a schierare 11 giocatori in campo, spesso la società è apparsa in difficoltà, si è arrivati persino ad andare a giocare senza divise.

Se i numerosi cambiamenti nella rosa dei giocatori, nonostante alcuni "acquisti" di indubbio buon livello, non hanno portato i risultati sperati, ancor più dannosi si sono rivelati dunque i cambiamenti a livello societario, dove ci sarà molto da lavorare per recuperare l'indispensabile affiatamento.

Unico motivo di consolazione: l'anno prossimo non si potrà che fare meglio!

Organizzata dal Circolo Didattico di Pianella

Seconda Festa dello sport: entusiasmo e colori

700 bambini hanno partecipato ai giochi

Tanto entusiasmo nei giorni scorsi per la seconda edizione della "Festa dello Sport" organizzata dal Circolo Didattico di Pianella. I plessi interessati ai giochi sono stati quelli di Cerratina, Castellana, Moscufo, Moscufo Bivio e, naturalmente, Pianella. Questa volta la manifestazione ha coinvolto anche gli alunni dell'ultimo anno della scuola materna che, insieme ai "colleghi" più grandi, hanno dimostrato notevoli potenzialità cestistiche, impegnandosi con serietà in percorsi ed esercitazioni di minibasket.

Le quattro giornate sportive sono state caratterizzate, infatti, dall'allegria e dal divertimento di oltre 700 bambini, ma soprattutto dalla emozione dei più piccoli che, con canti e minicoreografie, si sono presentati agli insegnanti che il prossimo anno li accoglieranno nella scuola elementare.

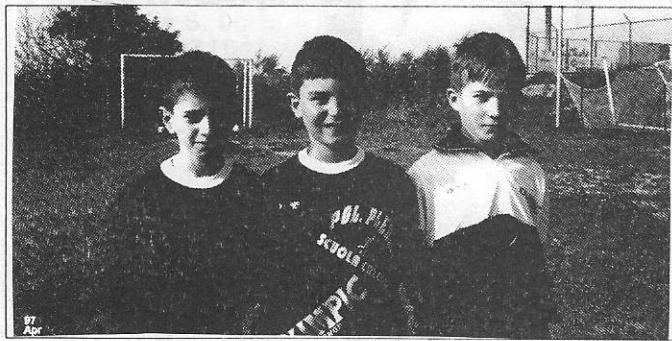
Immane anche in questa occasione il fondamentale apporto dell'associazione Arcobaleno Plenilia, i cui istruttori Fabio Di Tommaso, Salvatore Rositi e Sandro Ammazalorso, da quasi due anni collaborano attivamente con la scuola, sia nell'organizzazione delle giornate sportive, che nella realizzazione di progetti miranti a favorire la attività e il gioco-sport minibasket.

Parallelamente agli impegni sportivi i bambini sono stati coinvolti anche nella realizzazione di una mostra di disegni, il cui tema "Con il corpo mi muovo", ha scatenato la fantasia di grandi e piccini. Usando tecniche e materiali diversi (collage, tempere, pastelli, gessi, compensato, polistirolo, ecc.) i bambini dai cinque agli undici anni, sono riusciti a descrivere con immediatezza e semplicità l'eccitante esperienza del movimento, finalmente libero dalla costruzione di banchi o zainetti.

Giustamente soddisfatti anche i numerosi genitori intervenuti che hanno seguito le varie fasi dei giochi applaudendo ed incitando i piccoli atleti.

Al termine della manifestazione gli insegnanti organizzatori Lazzarini, Acquisto, Di Leonardo, Garibaldi, Labrecciosa, D'Incecco, Casolino, Iervese, Puca e Rotondi, coordinati da Elisabetta Merico, hanno premiato tutti i partecipanti.

Plenilia: ce la mettono tutta a diventare campioni...



SNACK BAR TABACCHERIA
"COLLINA"
Il tuo punto d'incontro per stare fra amici
TOTOCALCIO - TOTIP - TRIS - ENALOTTO - LOTTO
Località Collina - Tel. 085/847441
NOCCIANO

BAR TRATTORIA
da
Giulio
ARROSTICINI - FOCACCE - PIZZE
PROSCIUTTO DI QUALITA'
CUCINA NOSTRANA
e in particolare...
I CONTORNI FATTI IN CASA
V.le Cristoforo Colombo, 33 - Tel. 085/975565
BIVIO CASONE
MOSCUFO (PE)

RISTORANTE PIZZERIA
Milu
arrosticini - pizze anche da asporto
sagn e cice a aie e uie
pappardelle all'anatra
pesce su prenotazione
sala per banchetti
sala privata per riunioni
CHIUSO LA DOMENICA
Via Nazionale, 220 VILLANOVA - Tel. 085/9771001

**ALCUNI
APPUNTAMENTI
ESTIVI**

NOCCIANO

6° Torneo di Calceetto "Bar Collina"

Parte il 23 giugno, in clima di entusiasmo e di attese, la sesta edizione del Trofeo Federale di Calceetto "Bar Collina" organizzato con la collaborazione della Polisportiva Nocciano.

Fino al 20 luglio prossimo si affronteranno ben sedici squadre provenienti da Nocciano, Rosciano, Catignano, Vicoli, Pescara, Villa S. Giovanni, Cepagatti, ed altri centri del circondario, a riprova del prestigio che la manifestazione a assunto con il passare degli anni.

Prestigiosi i premi in palio: al primo classificato andranno 2.800.000 lire ed il Trofeo del Bar Collina, al secondo classificato una coppa, otto tute e otto magliette dell'Asics, al terzo classificato un buono per otto persone da consumarsi presso il ristorante "La Bandiera" di Civitella Casanova, al quarto classificato 8 buoni da 50.000 lire spendibili presso il negozio Moda Sport di Cepagatti.

MOSCUFO: Mostra dell'Olio

Si terrà con ogni probabilità dal 7 al 10 agosto la Mostra dell'Olio Extravergine di Olivo a Moscufo.

Fra le novità che gli organizzatori vorrebbero introdurre figurano l'allargamento della partecipazione anche ad aziende agricole e operatori del settore dei comuni di Pianella e Loreto Aprutino, l'organizzazione di un convegno di esperti che potrebbe avere come titolo "La via dell'olio", e l'estensione dell'area espositiva a tutto il centro storico di Moscufo. Chiunque fosse interessato può prendere contatti con i Sigg.ri Augusto Pratesi (tel. 085/979627) e Antonio Tarquini (tel. 085/979379).

ROSCIANO: Festa de L'Unità

Dal 24 al 28 luglio prossimi la sezione del PDS "Enrico Berlinguer" di Rosciano organizza la Festa de L'Unità. Le cinque serate saranno allietate da rinomate orchestre: il 24 si esibiranno "I Propaganda", il 25 "Gli Smeraldi" di Torino, il 26 l'orchestra spettacolo "Magica Atmosfera", il 27 e il 28 le orchestre romagnole "Armando Savini" e "Athos e Mancini". Tutti i partecipanti potranno scatenarsi in balli popolari su una pista in cemento di 300 mq, mentre troveranno adeguato ristoro in stands gastronomici che serviranno prelibatezze nostrane.

MOSCUFO: Festa della Birra

La seconda edizione della Festa della Birra si terrà a Moscufo, articolata in due settimane, nei giorni del 4, 5 e 7 luglio e dell'11, 12 e 13 luglio. La manifestazione sarà organizzata dalla Pro Loco presso il campo sportivo per gentile concessione dell'amministrazione comunale. Gestore degli stand, il "mastro birraio" Danilo Di Tonto.

Tutte le serate saranno allietate da gruppi musicali. Grande chiusura, prevista per il 13 luglio, con lo spettacolo di rock and roll dei Billy Bros.

ESTATE CERRATINESE

A partire dall'8 luglio e fino al 17 agosto prossimo la Pro Loco di Cerratina proporrà la 13.ma ESTATE CERRATINESE. All'interno del parco cittadino, immerso nel verde, dotato di giochi per i bambini e di strutture e servizi funzionali per le famiglie che vogliono trascorrere le ore serali nel relax e nel divertimento, saranno organizzati tutti i fine settimana spettacoli musicali e balli popolari con il "Gruppo Energy", gli "Idem System" e con Mimmo Passeri.

Nei restanti giorni delle settimane comprese nel periodo della Estate cerratinese si disputeranno tornei di calceetto maschile e femminile, di pallavolo, e, parallelamente il torneo di calcio dedicato alla memoria di Lucio Chiavaroli.

Oltre alla musica e al ballo i partecipanti troveranno uno stand gastronomico dai prezzi assolutamente convenienti con prodotti tipici locali. L'ingresso è gratuito e si potrà stare fino a tarda sera.

La manifestazione, giunta al suo 13° appuntamento è organizzata dalla Pro Loco che è composta da Mauro Fazzi (Presidente), Gianni D'Angelo e William De Luca (Vice presidenti), Adele Di Sante (Segretaria), Roberto Chiavaroli (Tesoriere), Davide Pace, Vincenzo Di Federico e Davide Guzzo (Consiglieri). Per informazioni rivolgersi ai seguenti numeri: 085/9771113 e 085/9771030.

I presidi della scuola media di Pianella e Cepagatti tracciano un bilancio dell'anno scolastico '96/'97

"Lo confessiamo, siamo soddisfatti della nostra scuola"

interviste di Francesco Baldassarre

Inizialmente l'Officina aveva pensato questa parte dedicata alle scuole come un piccolo spazio in cui sintetizzare alcune attività svolte nel corso dell'anno scolastico, poi invece dalle visite nelle varie scuole è emersa una quantità e una qualità tali del lavoro svolto da insegnanti e ragazzi che ha reso palesemente insufficiente lo spazio a disposizione. Quello che andiamo a presentare quindi non un elenco che pretende di raccogliere tutte le attività svolte, al contrario è poco più di un assaggio, uno spunto di riflessione su quella che è la scuola oggi. Con la speranza di poter contribuire, nel nostro piccolo, a spazzare via il luogo comune che vuole la scuola inefficiente e separata dalla realtà, gli insegnanti scansafatiche ed i ragazzi indisciplinati e refrattari a tutto. Un luogo comune e niente più appunto, a fronte di una realtà che è ben diversa: una scuola che agisce in stretto collegamento con il territorio su cui è insediata, attenta alle problematiche più attuali, anzi, unico momento di sintesi ed i riflessioni capace di tirarci fuori dal qualunquismo dominante, con insegnanti volenterosi e preparati e ragazzi che se stimolati si mostrano sorprendentemente capaci e motivati, una scuola infine che se pur con qualche difficoltà cerca di trascinarsi dietro anche i genitori, costringendoli ad uscire dal proprio guscio.

Pianella - Cerratina - Moscufo

"Non possiamo cominciare che segnalando un miglioramento - ci dice la preside Maria Luisa Caruso - l'anno scorso infatti mi ero lamentata di una scarsa attenzione nei confronti della scuola, ebbene quest'anno c'è stato un sensibile miglioramento. Il merito è probabilmente soprattutto delle numerose attività extra scolastiche svolte dai ragazzi dei tre plessi. Per ricordarne qualcuna: il concerto di flauti organizzato presso l'asilo Sabucchi in occasione de "Lu Bongiorne"; la partecipazione al concorso bandito dalla Pro Loco in occasione del Rosone d'Oro, vinto da una classe di Cerratina; l'esposizione in Chiesa delle stazioni della Via Crucis realizzate dai nostri ragazzi: il notevole lavoro svolto in collaborazione con "Gli Amici di Eduardo", con 4 rappresentazioni teatrali: il Mago di Oz, Alice nel paese delle meraviglie, Heidi e Canto di Natale.

Tutti momenti in cui i genitori e il paese in generale sono stati vicini alla scuola. Oltre però a questa partecipazione occasionale devo anche segnalare un aumento della presenza durante tutto l'anno, presenza e collaborazione continua dei genitori.

Mi piace sottolineare a questo punto anche che il preside in questo quadro sta riuscendo a recuperare il suo ruolo di organizzatore della vita scolastica, non è più una figura marginale come accadeva fino all'anno scorso."

"Anche per quello che riguarda il livello complessivo sia dei docenti che degli alunni devo dire che si tratta di un buon livello, in particolare con i ragazzi abbiamo centrato quello che era l'obiettivo primario che ci eravamo prefissi: i ragazzi vengono a scuola volentieri, sono coscienti dell'esigenza di rispettare alcune regole, hanno capito l'importanza della scuola."

"Quella che perdura invece è la carenza delle strutture. Io non posso che ringraziare l'amministrazione comunale per la disponibilità mostrata, abbiamo bisogno però di un aiuto maggiore per quello che riguarda le strutture scolastiche: abbiamo bisogno di ampliare la scuola, abbiamo bisogno di aule speciali da adibire a laboratori, abbiamo bisogno soprattutto della sistemazione della palestra. A riguardo poi è assolutamente necessario che si provveda a riaprire anche l'altra palestra o comunque qualche altra struttura, altrimenti il carico che si riversa sulla palestra delle scuole medie sarà ingestibile e ci porterà ad usufruire di una palestra, perennemente degradata."

"Infine, per quello che riguarda invece le novità, per l'anno prossimo siamo riusciti ad ottenere dal ministero la seconda sezione di inglese."

Un'appendice a parte merita l'attività del plesso di Moscufo, qui infatti tutte le attività che la preside ha segnalato sopra sono state inserite in uno specifico progetto mirante a far riflettere i ragazzi sui problemi della tolleranza e della solidarietà. In quest'ottica vanno inquadrate dunque le

visite ai campi profughi che accoglievano gli albanesi (vedi resoconto a lato), la festa della Primavera (realizzata in collaborazione con il plesso di Cerratina) e la visita all'ospizio.

Cepagatti - Villanova - Rosciano - Catignano

La scuola di Cepagatti è una delle 3000 nel mondo associata all'UNESCO, una scuola quindi che ha fatto la scelta ben precisa di approfondire le tematiche che riguardano la salvaguardia dei diritti dell'uomo. Abbiamo chiesto al preside Mario Nardicchia come si concretizza nell'attività di ogni giorno quest'adesione.

"Si concretizza mettendo al centro della nostra attività i temi della fratellanza, della comprensione e della cooperazione, della tolleranza, della solidarietà, della "alterità", mettendo in risalto la ricchezza della diversità, in modo da creare un "essere interculturale". Tutto ciò tentiamo di raggiungerlo attraverso il multilinguismo, due sezioni di inglese più i corsi finanziati dai comuni sia a Cepagatti che a Catignano; attraverso lo studio comparato della Costituzione Italiana, della Carta dei diritti del Fanciullo e della Dichiarazione universale dei diritti dell'Uomo; attraverso la celebrazione di diverse giornate nell'arco dell'anno: 3° martedì di settembre Giornata della Pace nella scuola; 1° lunedì di ottobre Giornata universale dell'infanzia; 24 ottobre giornata dell'ONU; 10 dicembre anniversario della proclamazione dei diritti dell'uomo; ecc."

"Quest'attività è poi affiancata dai temi scelti anno per anno, quest'anno in particolare abbiamo ricordato il 40° anniversario del disastro di Marcinelle (accogliendo tra l'altro una delegazione di Charleroi) e i 50 anni dai primi accordi italo-belgi sul lavoro. Un modo per ricordare gli italiani emigrati e dunque per sottolineare la positività della figura del "migrante" e dell'incontro di culture che si verifica in lui."

"Altro tema trattato specificatamente quest'anno è stato quello del "Giubileo", anche questo visto soprattutto come momento di incontro di più culture. A riguardo abbiamo seguito la tripartizione auspicata dal Papa, 1997 anno del Figlio, 1998 anno dello Spirito Santo, 1999 anno del Padre, e quindi abbiamo approfondito tutti gli aspetti della figura di Cristo, non solo in senso religioso, bensì anche dal punto di vista artistico, letterario, ecc."

"Infine uno spazio a parte è stato dedicato all'ambiente, ambito nel quale ogni plesso ha approfondito un tema: Cepagatti e Villanova hanno trattato il problema dei rifiuti e del loro riciclaggio, Rosciano ha fatto uno studio sui tratturi, mentre Catignano si è occupata della salvaguardia dei Calanchi e del fiume Nora."

"Tutte queste attività sono state affiancate poi dalla partecipazione ad innumerevoli Concorsi e dalle attività sportive, anzi vorrei approfittare per ricordare le squadre di pallavolo maschile e femminile che hanno raggiunto la fase interregionale, la squadra di pallamano che si è fermata alla fase interprovinciale, Perfetti Lorenzo che nel salto in lungo si è qualificato per le finali nazionali ed anche Di Quinzio Tony, che dopo aver studiato nella nostra scuola, si è trasferito a Torino dove milita nelle giovanili della Juventus."

Prima di concludere questa chiacchierata estremamente interessante non possiamo non chiedere al preside qual è il rapporto fra una scuola così attenta alle tematiche della diversità e dell'alterità ed un territorio come quello di Cepagatti dove questi problemi emergono ripetutamente nella vita di tutti i giorni.

"Cepagatti è indubbiamente un'area a rischio, proprio per questo abbiamo ottenuto l'istituzione dell'osservatorio di area sulla prevenzione e sul recupero della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico, come previsto dalla Circolare Ministeriale n° 257 del 9 - 8 -1994. Naturalmente questo non cancella le difficoltà nel rapporto quotidiano con situazioni difficili, speriamo che qualche miglioramento sotto questo aspetto possa venire dall'arrivo dell'assistente sociale, una figura per ora assente, ma che presto dovrebbe fare la sua comparsa nel Comune di Cepagatti".

Il PDS di Pianella ha rinnovato le cariche sezionali

La sezione del PDS di Pianella ha rinnovato le cariche il 12 giugno scorso. E' stato eletto segretario Carlo Di Nicolantonio. Fanno parte del direttivo Francesco Baldassarre, capogruppo del partito in consiglio comunale, Rasetti Zopito, Antonio Di Nicolantonio, Alfonso Di Leonardo, Maria Ferrone e Mario Pierdomenico.

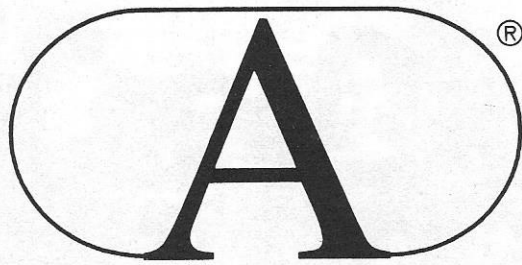
SE SEI INTERESSATO A FARTI PUBBLICITA' NEI COMUNI DI PIANELLA, CEPAGATTI, MOSCUFO, NOCCIANO, ROSCIANO (Tot. 24.000 abitanti)

L'Officina è il mezzo migliore

3.200 copie ogni 2 mesi distribuite su tutto il territorio.

L'Officina: Via S. Angelo, 54 - 65019 PIANELLA (Pe)

Tel. e Fax 085/973260 - 0338/6117876



ANTONUCCI

MADE IN ITALY

RIFLESSI D'ELEGANZA

VIALE REGINA MARGHERITA - PIANELLA (PE)